1868

Le associazioni si ricevono in Firenze dalla Tipografia EREDI BOTTA, via del Castellaccio.

Nelle Provincie del Regno con *vaglia postale* affrancato diretto alla detta Tipografia o dai principali Librai. — Fuori del Regno, alle Direzioni postali.

Le associazioni hanno principio col 1° d'ogni mese.

GAZZETTA UFFICIALE
DEL REGNO D'ITALIA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI COMPRESE LE DOMENICHE

Nº 221

Le inserzioni giudiziarie 25 centesimi per linea o spazio di linea.

Le altre inserzioni 30 cent. per linea o spazio di linea.

Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato.

Un numero separato cent. 20. Arretrato centesimi 40.

PREZZO D'ASSOCIAZIONE

		Anno	Semestre	Trimestre
Per Firenze	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	L. 42	22	12
Per le Provincie del Regno		» 46	24	13
Svizzera		» 58	31	17
Roma (*franco ai confini*)		» 52	27	15

FIRENZE, Venerdì 14 Agosto

PREZZO D'ASSOCIAZIONE

		Anno	Semestre	Trimestre
Francia	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	L. 82	48	27
Inghil., Belgio, Austria e Germ.		» 112	60	35
Id. per il solo giornale senza i Rendiconti ufficiali del Parlamento		» 82	44	24

Domani, festa dell'Assunzione, non si pubblica la Gazzetta.

PARTE UFFICIALE

Il numero 4507 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto l'articolo 13 del Nostro Reale decreto 23 dicembre 1866, nº 3452;

Visto l'articolo 35 del regolamento 18 febbraio 1867, firmato d'ordine Nostro dal ministro di agricoltura, industria e commercio;

Visto il parere del Consiglio di Stato in data 8 giugno 1867;

Esaminato lo statuto ed il bilancio pel Comizio agricolo del distretto di Revere;

Sulla proposta del suddetto Nostro ministro segretario di Stato per gli affari di agricoltura, industria e commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Il Comizio agrario del distretto di Revere, provincia di Mantova, è legalmente costituito ed è riconosciuto come stabilimento di pubblica utilità, e quindi come ente morale può acquistare, ricevere, possedere ed alienare, secondo la legge civile, qualunque sorta di beni.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze, addì 16 luglio 1868.

VITTORIO EMANUELE.

BROGLIO.

Il numero 4512 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto l'articolo 2 del Regio decreto 14 giugno 1863, circa l'armamento del naviglio dello Stato;

Sentito il parere del Consiglio superiore di marina;

Sulla proposta del ministro della marina,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. I piroscafi rimorchiatori *Ferruccio* e *Rondine* sono cancellati dal quadro del R. naviglio.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze, addì 24 luglio 1868.

VITTORIO EMANUELE.

A. RIBOTY.

Nell'udienza R. del 6 agosto corrente Secci Raimondo fu rimosso dalla carica di sindaco del comune di Asuni nella provincia di Cagliari.

Con decreto Reale firmato nella stessa udienza furono poi nominati i sindaci descritti nell'unito elenco:

Antignano (provincia di Alessandria), nominato Binello Antonio pel corrente anno;

Primeglio Schierano (id.), Radicati conte Carlo id.;

Rocca d'Arazzo (id.), Boido dott. Francesco idem;

Quiliano (Genova), Bonelli avv. Carlo Giuseppe id.;

Argine Po (Pavia), Delbò Francesco id.;

Aquila (Aquila), Chiarizia Antonio pel biennio 1868-69;

Popoli (id.), Mancini Ciro id.;

Amato (Catanzaro), Fiorentino Alfonso id.;

Montepaone (id.), Pirrò Pasquale id.;

San Mauro Marchesato (id.), Salerno Antonio id.;

Chieti (Chieti), Lanciano D. cav. Raffaele id.;

San Demetrio Corone (Cosenza), Marchiani sac. Angelo id.;

San Vito sul Cesano (Pesaro Urbino), Pompucci Pompeo id.;

Lercara Friddi (Palermo), Nicolosi cav. Francesco id.

Elenco di disposizioni fatte nel personale giudiziario:

Con RR. decreti del 16 giugno 1868:

Roni Alessandro, vicecancelliere a Sant'Elpidio, dispensato da ulteriore servizio;

Vercellesi Francesco, id. del mandamento 1º di Milano, id.;

Schettino Giuseppe, cancelliere della pretura di Lauria, tramutato a quella di Noepoli;

Sena Raffaele, id. di Noepoli, id. di Lauria.

Con RR. decreti del 21 giugno 1868:

Auriemma Gaetano, vicecancelliere della pretura di Montecorvino, collocato a riposo a sua domanda;

Deja Raimondo, id. di Senis, collocato in aspettativa per motivi di famiglia;

Martucci Luigi, id. di Bitonto, collocato a riposo a sua domanda.

Con RR. decreti del 23 giugno 1868:

Taddei Salvatore, vicecancelliere alla pretura di Penne, nominato cancelliere della pretura di Bariniano;

Caporale Stefano, id. di Villa Santa Maria, tramutato a quella di Casoli;

Ferrari Nicola, id. di Casoli, id. di Santa Maria;

Barattini Enrico, id. di Russi, id. di Rimini;

Quercioli Carlo, id. di Rimini, id. di Copparo;

Manca Francesco, id. di Mandas, id. di Senis;

Manca Cossu Fortunato, id. di Lanusei, id. di Mandas;

Campi Cesare, id. di Tortolì, id. di Lanusei;

Severini Achille, id. di Teora, id. di Ortanova;

Bernardi Ansinò, commesso alla Regia procura di Teramo, nominato vicecancelliere nella pretura di Penne;

Canali Aristide, vicecancelliere alla pretura di Parma, sezione Sud, nominato vicecancelliere aggiunto alla Corte d'appello di Parma;

Polo Agostino, alunno di cancelleria, nominato vicecancelliere nella pretura di Tortolì;

Preti Luigi, vicecancelliere nella pretura di Ostuni, confermato nell'aspettativa in cui si trova per altri sei mesi;

Conforti Emilio, sostituto segretario aggiunto alla procura generale d'appello in Firenze, dispensato da tale carica per incompatibilità con l'altra di uditore conferitagli con decreto ministeriale 18 aprile 1868;

Pagliani Carlo, vicecancelliere nel tribunale civile e correzionale d'Asti, nominato cancelliere della pretura di Felizzano;

Castelli Giacomo, cancelliere della pretura di Ponzone, tramutato a quella di Montiglio;

Del Carretto Cesare id. di Volta, id. di Ponzone;

Scagno Luigi, id. di Novi di Modena, id. di Godiasco;

Gavetti Giuseppe, vicecancelliere della pretura di Pescarolo, nominato vicecancelliere nel tribunale civile e correzionale di Asti;

Capriolio Vincenzo, id. in soprannumero presso la Regia procura di Casale, id. aggiunto id. di Asti.

Con RR. decreti del 25 giugno 1868:

Faivano Giovanni, cancelliere della pretura di Montemarano, tramutato a quella di Bajano;

Frasca Vincenzo, id. di Bajano, id. di Lauro;

Pescatori Amico Fedele, id. di Formicola, id. di Montemarano;

D'Onofrio Vincenzo, id. di Altavilla Irpina, id. di Formicola;

Somma Giacinto, id. di Morcone, id. di Altavilla Irpina;

Torreaca Andrea, vicecancelliere della pretura di Sant'Arcangelo, nominato cancelliere della pretura di Calvello;

Fasano Amato, id. di Mignano, id. di Montesano;

Dell'Armi Vincenzo, scrivano nella pretura di Isernia, id. vicecancelliere a Sant'Elpidio a Mare;

Rubino Luigi, commesso alla Corte d'appello di Napoli, id. di Teora;

Fossaturo Domenico, id. alla R. procura di Santa Maria, id. di Mignano;

Colaneri Domenico Antonio, vicecancelliere nella pretura di Capracotta, tramutato a quella di Guardia San Framondo;

Guarna Vincenzo, id. di Cirò, dispensato da ulteriore servizio a sua domanda;

Ripa Giuseppe, vicecancelliere nella pretura di Amendolara, collocato in aspettativa per motivi di famiglia;

Alagna Antonino, cancelliere della pretura di Adernò, tramutato a quella di Morreale;

Garofalo Domenico, id. di Morreale, id. di Adernò;

Tonani Giuseppe, vicepretore a Casalmaggiore, dichiarato dimissionario;

Bassi Giuseppe, pretore del mandamento di Caluso, collocato a riposo a sua domanda e gli è conferito il titolo onorifico di vicepresidente di tribunale.

Con decreto ministeriale del 25 giugno 1868:

Lopriore Giovanni, cancelliere del mandamento di Minervino, sospeso dall'esercizio delle sue funzioni.

Con decreto ministeriale del 27 giugno 1868:

Conti Antonino, id. di Piazza Armerina, id.

Con RR. decreti del 3 luglio 1868:

Greca Francesco, cancelliere della pretura di Fiumefreddo, tramutato a quella di Campana;

Pascuzzi Virgilio, id. di Tropea, id. di Filadelfia;

Loprete Alfonso, id. di Filadelfia, id. di Tropea;

Marcianu Pancrazio, id. di Campana, id. di Cortale;

Pavesi Luigi, id. di Missaglia, id. di Busto Arsizio;

Galletti Enrico, id. di Paullo, id. di Missaglia;

Dall'Olio Giuseppe, id. di Castiglione dei Pepoli, id. di Saludecio;

Brignole Luigi, id. di Saludecio, id. di Castiglione dei Pepoli;

Frangella Vincenzo, vicecancelliere id. di Cariati, id. di San Demetrio Corone;

Garritano Giuseppe, id. di San Demetrio Corone, id. di Cariati.

Gussoni Luigi, id. di Cantù, id. di Appiano;

Bianchi Giuseppe, id. di Bellagio, id. di Cantù;

Rotella Fulciniti Luigi, id. di Savelli, nominato reggente canc. della pretura di Fiumefreddo;

Colombino Domenico, id. di Barge, id. di Capraia;

Ricci Francesco, vicecancelliere aggiunto al tribunale di Bari, id. di Modugno;

Ornone Gerardo, commesso nel tribunale di Cosenza, nominato vicecancelliere nella pretura di San Marco Argentano;

Leone Raffaele, id. di Catanzaro, id. di Savelli;

Altobello Donato, reggente cancelliere alla pretura di Castropignano, nominato cancelliere effettivo nella stessa pretura;

Gobbi Giovanni, id. di Pellegrino, id.;

Sinopoli Giuseppe, id. di Santa Severina, id;

Noya Guglielmo, id. di Canneto di Bari, id.;

Preite Giuseppe, id. di Novoli, id;

Pinocchi Sisto, id. di Mariano, id.;

Alemanno Antonio, id. di Gagliano del Capo, idem;

La Piccola Giuseppe, id. di Cortale, tramutato a quella di Ciro nella sola qualità di vicecancelliere;

Ordenghi Andrea, vicecancelliere della pretura di Gravedona, nominato reggente cancelliere della pretura di Paullo.

PARTE NON UFFICIALE

INTERNO

SENATO DEL REGNO.

Gli uffizi riunitisi ieri e ieri l'altro hanno preso ad esame i seguenti progetti di legge e nominato a commissari pei medesimi:

1º Proroga del termine per la rivendicazione o lo svincolo dei patronati, cappellanie ed altre istituzioni laicali, i senatori Pinelli, Musio, Satriano e Tonello.

2º Approvazione degli articoli addizionali alla convenzione postale colla Svizzera, i senatori Amari conte, Spinola, Satriano, Amari prof. e San Vitale.

3º Aumento della dotazione della Camera dei deputati, i senatori Antonini, Di Giovanni, Lanzilli, Ruschi e Bona.

4º Modificazione alla dotazione immobiliare della Corona, i senatori Pepoli Carlo, Chiesi, Lansilli, Ruschi e San Vitale.

5º Fabbricazione ed emissione di monete divisionarie di argento, i senatori Marzucchi, Di Giovanni, Lanzilli, Fenzi e Serra F. Maria.

6º Nuova convenzione colla Società delle ferrovie calabro-sicule, i senatori Amari conte, De' Gori, Lanzilli, Amari prof. e De Vincenzi.

Il Senato è convocato in pubblica seduta il giorno di lunedì 17 del corrente mese all'una pomeridiana:

Ordine del giorno.

I. Rinnovamento della votazione segreta delle tre leggi discusse in antecedente tornata:

a) Servizio postale marittimo fra Brindisi e Alessandria d'Egitto;

b) Abrogazione di decreti e rescritti sovrani in materia forestale;

c) Estensione alle ferrovie di Venezia e di Mantova delle tasse in vigore sulle altre strade ferrate del Regno.

II. Discussione dei seguenti progetti di legge:

1º Proroga del termine per la rivendicazione o lo svincolo dei patronati, cappellanie ed altre istituzioni laicali (nº 141);

2º Leva annuale sui nati nel 1847 (nº 137);

3º Convenzione tra lo Stato e la società concessionaria delle ferrovie sarde (nº 138);

4º Cessione al municipio d'Ancona del fabbricato demaniale del Lazzeretto (nº 125);

5º Disposizioni intorno all'esecuzione delle sentenze ed alla riscossione dei crediti gabellarii (nº 124);

6º Cessione dell'opificio serico di San Leucio a quel comune (nº 128);

7º Cessazione del pagamento dei sussidii alle soppresse corporazioni privilegiate di Livorno (nº 130);

8º Facoltà ad alcuni istituti scientifici ed artistici di accumulare e disporre degli avanzi annuali dei loro assegnamenti (nº 136).

9º Armamento del naviglio corazzato e trasformazione a retrocarica delle carabine della R. marina (nº 139).

10. Indennità agli ufficiali e marinai della R. marina per la perdita di oggetti di vestiario, strumenti di nautica ecc. (nº 140).

A questi progetti di legge seguiranno parecchi altri, dichiarati, la maggior parte, d'urgenza, che si stanno preparando per la discussione, tra i quali quello relativo alla *convenzione per la regìa cointeressata dei tabacchi*, che, giusta le più probabili previsioni, potrà essere posto in discussione nei primi giorni di seduta.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Concorso alla cattedra di patologia generale ed anatomia patologica nella R. Scuola superiore di medicina veterinaria in Torino.

A norma delle disposizioni del regolamento universitario approvato con R. decreto 20 ottobre 1860, è fissato il giorno 8 del mese prossimo di settembre per la riunione della Commissione esaminatrice pel concorso alla cattedra di patologia generale ed anatomia patologica nella R. scuola superiore di medicina veterinaria in Torino, ed il giorno 9 dello stesso mese per l'incominciamento delle prove degli aspiranti che dichiararono di voler concorrere per esame.

Firenze, addì 13 agosto 1868.

Il Direttore Capo della 3ª Divisione
S. GATTI.

(I signori direttori degli altri periodici sono pregati di ripetere il presente avviso).

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO.

(*Seconda pubblicazione*)

Si è chiesta la rettifica dell'intestazione della rendita di lire 175 iscritta al nº 86,523 a favore di Decrousaz Enrico, fu Luigi Filippo, allegandosi l'identità della persona del medesimo con quella di De Crousaz-Crétet Enrico Federico Luigi.

Si diffida chiunque possa avere interesse a tale rendita che, trascorso un mese dalla pubblicazione del presente avviso, ove non intervengano opposizioni, sarà operata la chiesta rettifica.

Torino, 23 luglio 1868.

Per il Direttore Generale
L'Ispettore generale: M. D'ARIENZO.

NOTIZIE ESTERE

INGHILTERRA. Si legge nel *Daily News*:

I diari del continente non vogliono credere che la regina Vittoria siasi recata nella Svizzera per ragione di salute. Insistono a volere attribuire a quel viaggio delle ragioni politiche, e il *Nord* tra gli altri dice che quella visita è già stata favorevole agli interessi della pace. Secondo quel giornale la Regina nel colloquio avuto con l'imperatrice Eugenia parlò a lungo delle disposizioni conciliatrici delle grandi potenze continentali e accennò che il mantenere la pace dipende unicamente dalla Francia.

Un altro foglio dice che dal viaggio nel continente di S. M. può risultarne il Congresso, e una lettera da Berlino dice che a quanto si crede la regina Vittoria e lord Stanley avranno delle conferenze importanti coi vari sovrani della Germania.

— Il *Galignani's Mess.* ha da Lucerna:

La regina Vittoria ha preso stanza in una bellissima residenza chiamata la Villa Wallis. È costruita sopra un colle che prospetta la città col Righi a sinistra e il Monte Pilato a destra e il lago e le nevose cime del San Gottardo dinanzi.

— Si legge nel *Morning Post*:

Si può fare un calcolo approssimativo del numero dei nuovi elettori a Liverpool, Birkenhead e il South West Lancashire. Nell'ultima elezione del borgo di Liverpool vi erano 19,900 votanti iscritti, ma quest'anno il numero è di circa 37,750. In Birkenhead vi saranno nella prossima elezione circa 5000 votanti contro i 3800 della elezione passata; il poco aumento del registro dei votanti di Birkenhead devesi attribuire al fatto che la popolazione di Birkenhead è scemata negli ultimi tre anni di circa 7000 anime, per lo scarso commercio, segnatamente per quel che riguarda le fabbriche. Nel South West Lancashire, ove uno dei canditati è il Gladstone, gli elettori furono 10,000. Nella prossima elezione quel numero sarà quasi raddoppiato.

— Il *Journal de Genève* ha da Londra:

L'abolizione del sistema di promozioni con l'acquisto dei brevetti sarà certo il punto dominante del riordinamento dell'esercito inglese. Il quale riordinamento è reso necessario dall'aumento dell'effettivo militare di tutte le potenze europee.

L'Inghilterra, mercè la sua posizione insulare non ha bisogno di mettersi assolutamente nello stesso grado della Francia e della Prussia, ma è incontestabile che non può nemmeno rimanere in quello stato di inferiorità relativa ove l'hanno posta gli accrescimenti smisurati degli eserciti continentali. Quelle enormi riserve di cui in avvenire disporranno, le fanno un obbligo di creare anch'essa una vera riserva, dacchè quei quattro o cinquemila uomini che hanno questo titolo, sono una forza indegna di quel nome. E quell'obbligo è riconosciuto tanto più urgente in quanto che la fiducia che era stata posta nei volontari, dieci anni or sono, è molto diminuita se non cessata del tutto.

Gli avvenimenti politici degli ultimi due anni in Europa hanno per conseguenza tanto per l'Inghilterra quanto per gli Stati del continente l'organizzazione dell'esercito. Alcuni uomini competenti dell'esercito e della marina hanno volto i loro studi a questa questione.

Benchè sia riconosciuta questa necessità per l'esercito, l'opinione è differente rispetto alla marina. Gl'Inglesi, come gli Americani dell'Unione, pensano che è meglio fare di tempo in tempo un grande sagrifizio che ruinarsi in modo continuo col mantenere una flotta e un'armata imponenti quanto inutili. E nel nuovo ordinamento sarà tenuto conto di quel concetto. Lo stesso non è per l'esercito, e se è facile di improvvisare una flotta a vapore avendo in pronto in larga copia tutti gli elementi, lo stesso non può dirsi dei soldati di terra.

Una questione è a capo dell'opera di riorganamento dell'esercito: quella dell'abolire il sistema di comprare i gradi. Bisogna far entrare nell'esercito la classe media e le classi operaie; rendere più accessibili i gradi, i quali finora non sono stati raggiunti che per rarissima eccezione da quelli che entrarono semplici soldati. Quelli che erano *parvenus* sono stati costretti a dimettersi per le vessazioni che pativano da parte degli altolocati. L'aristocrazia inglese nell'esercito è insopportabile.

Tale è la questione attuale in Inghilterra, con grande gioia dei democratici che veggono l'aristocrazia in procinto di perdere una di quelle posizioni cui stava più attaccata e che reputava suo diritto indiscutibile e di sua legittima pertinenza.

FRANCIA. — Si legge nella *Patrie:*

Le parole dette domenica a Troyes dall'Imperatore non saranno solamente raccolte dalla industria dell'Aube, bramosa di continuare i suoi lavori e che alla politica domanda che sia mantenuta le pace. In tutti i dipartimenti agricoli o industriali quelle parole saranno accolte con verace compiacenza.

È vero che lo spirito pubblico non è più da qualche tempo in preda al terrore. Le reiterate dichiarazioni del governo vinsero finalmente quelle resistenze che attingevano coraggio dalle eccitazioni anonime della stampa straniera. Se di tempo in tempo furono fatti dei tentativi per ingannare l'opinione inventando delle false notizie o esagerando i fatti che succedono, nondimeno la fiducia non era minore. L'intenzione di quelli che diffondono l'allarme era tanto chiara che è facile a non lasciarsi più ingannare da quegli intrighi.

Quella sosta che l'anno scorso patì il movimento degli affari cagionò troppo disagio, e quindi troppi rammarichi perchè il pubblico si lasci di nuovo ingannare. È nata una reazione; per tutto ricominciò il lavoro; la buona raccolta ha risposto alle speranze degli agricoltori, non resta dunque altro fuorchè fidarsi all'avvenire del quale l'Imperatore ha ripetuto fermamente le promesse pacifiche.

Le quali diverranno un fatto, ne andiamo certi, dacchè non vi è in Europa una nazione che non le accetti alla sua volta, e che non brami per i propri interessi che la pace sia mantenuta.

AMERICA. — Il *Times* ha da Filadelfia, 28 luglio:

Continua lo sciopero delle regioni carbonifere di questo Stato.

Un atto del congresso ha organizzato un nuovo territorio e il Presidente ha nominato gli ufficiali per governarlo. Si chiamerà Wyoming. È uno staccato dal Dakotta occidentale, dall'Utah e dall'Idaho. La strada ferrata del Pacifico lo traversa al sud, e cominciano a introdurvisi gli usi della civiltà.

Ieri vi fu grande riunione feniana a Buffalo; credesi che 25,000 persone fossero presenti. Vi fu grande rivista de' soldati della Repubblica Irlandese, ma le cose andarono pacificamente.

— Il *Temps* ha da Nuova York, 22 luglio:

Il signor Johnson nelle riforme proposte col suo messaggio al Senato desidererebbe anche che il Presidente fosse eletto per sei anni. È già lunga pezza che fu fatta questa proposta e senza dubbio sarebbe generalmente approvata, se la clausola essenziale inserita da Johnson fosse mantenuta, cioè che qualunque candidato eletto non sia rieligibile.

— Il *Morning Post* ha da Nuova York, 28 luglio:

Prima dell'aggiornamento del congresso i deputati repubblicani avevano deciso di non adunarsi a Washington se ciò non venisse notificato da un Comitato speciale nominato per quell'intento, che erano nate tali cose da rendere necessaria la loro presenza.

La vacanza fino al 21 settembre fu data invece dell'aggiornamento regolare fino al novembre, in conseguenza della elezione del Presidente che si avvicina e del timore che il presidente Johnson potesse fare uso pericoloso del suo patronato esecutivo in favore dei democratici.

Il signor Hamilton, membro per la Florida, introducendo un nuovo *impeachement* contro Johnson, non levò rumore, e fu deciso di non far altro che riferire la cosa ad un Comitato fino alla riunione del congresso nel novembre. Nondimeno quel fatto si considera come un segno della determinazione dei radicali di assicurarsi l'accusa e la rimozione del Johnson prima della elezione presidenziale. La nuova forza che si sono procacciata i radicali con i rappresentanti del Sud testè ammessi nelle due Camere dai difensori dell'*impeachement* credesi che ora farebbe passare i nuovi articoli dell'atto di accusa nella Camera, e che il Senato darebbe un verdetto contro Johnson.

Nel *bill* sulla protezione dei cittadini americani all'estero e naturalizzati la clausula che permetteva al Presidente le rappresaglie fu tolta dal Comitato del Senato, dacchè parve che quel *bill* nella forma originale con cui era passato nella Camera produrrebbe quasi sicuramente delle gravi complicazioni internazionali.

L'agitazione presidenziale finora è piuttosto debole. Forse i democratici per l'influenza della loro recente convenzione hanno mostrato più ardore dei loro avversari. Le nomine di Nuova York sono state accolte nel paese meglio di quello che si credeva.

Nuova York, 29 luglio.

Il quattordicesimo emendamento costituzionale che ora fa parte della legge fondamentale dichiara che tutte le persone nate o naturalizzate negli Stati Uniti ne divengono in conseguenza cittadini, e che hanno diritto all'eguale protezione della legge, nè possono esser privati della vita, della libertà o delle sostanze senza processo.

Dichiara inoltre detto emendamento che la rappresentanza sarà divisa tra i singoli Stati secondo il numero delle persone in quegli Stati, ma quando il diritto di votare sarà negato a qualche abitante maschio, in età legale in qualche Stato, tranne per avere partecipato alla ribellione o per altri crimini, la base della rappresentanza in quello Stato sarà in proporzione del numero di quegli abitanti maschi cui fu negato il voto; inoltre nissuna persona che ha partecipato alla ribellione contro gli Stati Uniti potrà essere eligibile all'ufficio di presidente, vicepresidente, senatore o membro delle legislature negli Stati o di qualsivoglia altro ufficio nazionale o di Stato, o militare e civile. Ma il Congresso però con tre terzi di voti può passare sopra questa disposizione.

Il governatore Browntow in un messaggio alla legislatura del Tennessee fa dei rimproveri a quella per averlo costretto a disciogliere la milizia di Stato. Il governatore consiglia di impiccare tutti i membri della setta di Ku-Klux-Klan, e a togliere il voto a tutti i ribelli.

Gl'indiani delle pianure minacciano di ricominciare le ostilità e dicesi che riuniscono 25,000 combattenti.

Washington, 7 agosto.

Il segretario del Tesoro ha pubblicato il consueto quadro mensuale del debito pubblico e della riserva del Tesoro degli Stati Uniti. Il primo saliva il primo del corrente a 2,633,500,000 dollari e l'ultimo a 110,000,000 di dollari.

— Il *Morn. Post* ha da Nuova York, 1° agosto:

Il Presidente Johnson ha ratificato il nuovo trattato con la Russia.

In seguito alle risoluzioni votate dalla legislatura della Luigiana il governatore Warmonth ha domandato dei rinforzi al Presidente onde parare ai disordini che tendono ognor più a nascere in quello Stato.

I rapporti mandati dalle varie parti del Tennessee, dell'Alabama, del Mississipì e del Texas affermano che in quegli Stati vi sono dei nuovi disordini.

I radicali della Virginia domandano che il generale Grant si opponga agli atti del generale Stanemann, al quale si rimprovera di tenere in ufficio delle persone che non vi hanno diritti secondo le leggi del Congresso.

Nello Stato di Georgia sono stati eletti senatori due democratici.

È scoppiato un incendio nelle foreste della riva settentrionale del Lago Superiore. Si calcola la perdita a sei milioni di dollari.

L'incendio continua.

Le notizie di Haiti recano che Salnave si è fatto proclamare imperatore ed ha respinto i vari assalti dei Cacos sulla capitale. Ha fatto fucilare tutti i prigionieri. I Cacos continuano l'assedio.

A Haiti la indignazione contro il console americano è grande perchè non ha voluto proteggere quelli che si erano rifugiati sotto la bandiera della unione il quale atto vien biasimato come indegno della nazione.

Sessanta rifugiati sono stati a domandare protezione al consolato inglese.

MESSICO. — Si legge nel *Courrier des Etats Unis*:

Un dispaccio dall'Avana ci apprende che i dissidenti messicani di Queretaro sono stati messi in rotta dai soldati di Escobedo. Il generale Garcia ha fatto appiccare tre persone accusate di spionaggio. In vari altri punti i soldati di Juarez hanno vinto.

La voce di una nuova spedizione filibustiera dagli Stati Uniti ha suscitato molta emozione a Messico, a Vera Cruz e nel Tamaulipas. Sono stati presi i necessari provvedimenti per respingere gl'invasori, se venivano, lo che non è temibile perchè sono stati tutti arrestati alla Nuova Orleans.

Nonostante le buone notizie della guerra civile, la situazione del governo di Juarez è molto precaria, e non si crede che possa durar lungamente.

VARIETÀ

STATISTICA DELL'AUSTRIA.

Il professore Brachelli ha testè pubblicato a Vienna un opuscolo col titolo: *Schizzi statistici dell'Impero d'Austria*, il cui pregio è tanto maggiore in quanto che le notizie che vi sono registrate e confrontate sono dedotte dalle ultime fonti ufficiali dell'Impero austriaco.

La *Wien.-Zeit.* estrae dal libro del profess. Brachelli le importanti cifre che seguono:

Calcolato dietro l'eccedenza delle nascite sulle morti, i paesi oggi rappresentati al Consiglio dell'impero contavano alla fine del 1864, in un'area di 5452 8 miglia quadrate, e un numero d'abitanti di 19,602,736 anime, mentre nei paesi della Corona ungarica in 11,306 0 miglia quadrate si contano 14,830,154 individui; quindi da noi 3,595 abitanti per ogni miglio quadrato, e in Ungheria 2,534. L'aumento della popolazione nella Monarchia dal 1808 si calcola soltanto al 0 7 per cento all'anno.

Nel primo gruppo di paesi s'ebbe nell'anno 1864, che può considerarsi come anno normale, un matrimonio su 121 9 abitanti e nel secondo uno su 118 7; nel primo un parto su 24 3 abitanti e nel secondo uno su 23 9; nel primo 15 1 parti illegittimi su 100 e nel secondo 6 9 per cento; nel primo un caso di morte su 33 5 abitanti e nel secondo uno su 28 7.

Il rapido avvicendarsi di generazioni che si compie nei paesi ungarici è un fatto che sembra meritare la maggior considerazione, in ispecie in rapporto politico.

Nello stesso senso è interessante un paragone fra i luoghi abitati, nel che però non dobbiamo lasciare fuori di considerazione, che il concetto della città nella Monarchia non dipende dal numero della popolazione, ma dalle condizioni legali.

Nei paesi rappresentati al Consiglio dell'impero si ha una città ogni 7 6 miglia quadrate e una borgata su 4 4 miglia quadrate; nei paesi della Corona ungarica queste respettive cifre corrispondono a 46 1 e 6 8. Nel primo gruppo v'ha un villaggio ogni 0 1 miglio quadrato, nel secondo ogni 0 3; nel primo trovansi 405 abitazioni per ogni miglio quadrato, e nel secondo 285.

Sommamente interessante è il calcolo del numero approssimativo degli appartenenti alle diverse nazionalità nel 1864, secondo la seguente tabella:

Nazionalità	Paesi rappresentati al Cons. dell'Impero	Paesi ungarici	Armata	Monarchia
Tedeschi	6963000	1670000	150000	8783000
Czechi, Moravi e Slovachi	4638000	1763500	110000	6512400
Polacchi	2340000	—	40000	2380000
Ruteni	2490000	450000	45000	2985000
Sloveni	1130000	57600	15000	1203600
Croati e Serbi	548800	2321000	47000	2916000
Magiari	13000	5312800	75000	5400800
Italiani, Friulani e Ladini	580600	1500	7000	589100
Rumeni orientali	201900	2635100	47000	2884000
Israeliti	682600	428500	10000	1121100
Zingari	—	149800	3000	152800
Bulgari	—	26000	500	26500
Armeni	5900	10600	500	17000
Albanesi	1500	2000	—	3500
Greci e Macedo-Valacchi	2100	1000	—	3100
Appartenenti ad altre razze	3600	100	—	3700
Somma	19603000	14830000	550000	34983000

V'erano quindi ogni mille abitanti dell'Impero: 254 tedeschi, 186 czechi, moravi e slovachi, 154 magiari, 85 ruteni, 83 croati e serbi, 82 moldavi e valacchi (6 ostremani), 68 polacchi, 34 sloveni, 32 israeliti, 16 italiani e friulani e 6 razze minori.

Nei due gruppi accennati, presi singolarmente, si noveravano 18,072,600 ed 8,627,350 cattolici, 490,000 e 2,630,500 greci orientali, 351,000 e 2,088,000 evangelici, 100 e 54,000 unitari, 682,600 e 428,500 israeliti ecc. Quindi il 77 6 per cento della popolazione complessiva della Monarchia è di religione cattolica.

Quanto alle condizioni agricole e forestali, nel primo gruppo si hanno 104 iugeri di terreno improduttivo su 1000, e nel secondo 156.

Qual media annua venne indicato un prodotto medio del suolo di 323,025,000 metzen di Vienna di cereali, fra cui 46 milioni di metzen viennesi di frumento, 120 milioni di metzen viennesi di patate, 5 milioni di metzen viennesi di legumi, 1 1/5 milioni di metzen viennesi di ravizzone, 20 milioni di centinaia doganali di barbabietole zuccherine, 36 milioni d'emeri viennesi di vino, 30 milioni di klafter viennesi di legna.

Chiunque conosca le nostre condizioni, dice la *Wiener Zeitung*, non dubiterà pur un momento che questi numeri, stabiliti sulla base di rilevazioni ufficiali, rimasero essenzialmente al disotto della realtà, ma anche così relativamente incompleti come sono, offrono un materiale non isprezzabile, che acquisterebbe ancora maggior valore se qui fosse stata effettuata la più accennata separazione per gruppi di paesi.

Sono però pregevoli in sommo grado que' dati numerici che vengono presentati intorno all'industria d'ambi i gruppi di paesi. Il numero dei contribuenti per industrie produttive era in ciascuna delle due metà dell'Impero di 357,052 e 148,050; quello per l'industria commerciale ed altre occupazioni di 338,299 e 111,973. Nel primo gruppo di paesi v'erano nel 1852: 534 macchine a vapore con una forza di 7110 cavalli, nel 1863 2325 macchine colla forza di 35,837 cavalli — nel secondo gruppo poi erano in esercizio nel primo periodo 79, e nel secondo 480 macchine colla forza di 1175 e 8134 cavalli. Ammettendo la forza di cavalli come atta a risparmiare il lavoro di 21 uomini, divengono disponibili per altri scopi in questa metà dell'Impero 720,577 abitanti, e 170,814 nell'altra metà.

Quanto alle vie di comunicazione, al principio del 1866 avevasi un miglio di strada provinciale sopra 0,6 nel primo e sopra 1,8 miglia quadrato nel secondo gruppo di paesi. Riguardo alle strade ferrate, si ebbe un numero relativo di 9,3 e 18.2; quanto ai fiumi e ai canali navigabili, questa proporzione si presentò come 14,8 e 10,6.

Nel momento in cui si comincia a valutare anche fra noi la potenza del sapere, è importante conoscere gli istituti d'insegnamento e il modo con cui se ne approfitta. Nell'anno 1864 si noveravano nel primo gruppo di paesi 11,550 scuole popolari con 33,524 maestri e 1,657,639 scolari su 2,218,184 obbligati a frequentare la scuola — nel secondo gruppo 16,614 scuole con 28,000 maestri e 1,161,494 scolari su 1,404,378 obbligati a frequentare la scuola. La circostanza che sopra 1000 obbligati a frequentar la scuola si hanno nelle prime provincie mentovate 747 ragazzi che la frequentano effettivamente, mentre ne' paesi della Corona ungarica questi ultimi ascendono ad 827, si spiega colla limitatissima frequentazione delle scuole nella Bukovina, dove sopra 1000 obbligati a frequentare la scuola si hanno 137 scolari, nella Dalmazia, dove se n'hanno 213, e nella Gallizia, dove il numero di questi ascende a 274.

Nelle provincie rappresentate al Consiglio dell'Impero si noverarono nel 1865: 94 ginnasii con 30,314 scolari, 46 scuole reali con 11,446 e 6 ginnasii reali con 1081 — ne' paesi della Corona ungarica (dove la grandissima maggioranza de' giovani studenti si dedica alle scienze legali e un numero proporzionatamente piccolo, ad altri rami), si ebbero 142 ginnasii con 30,000 scolari, 25 scuole reali con 3195 e 1 ginnasio reale con 57.

Le sei Università del primo gruppo avevano nell'anno 1866: 501 maestri e 6981 scolari — per il secondo gruppo di provincie si presentano i rispettivi numeri di 88 e 1726; — ne' paesi rappresentati al Consiglio dell'Impero si noverarono sei Istituti con 197 maestri e 2716 scolari; a Buda, siccome unico Istituto relativo dell'altra metà dell'Impero, uno stabilimento con 29 maestri e 273 scolari.

Stando a questi ragguagli, il numero delle truppe ascende in tempo di pace a 285,081 uomini e in tempo di guerra a 708,417, quello dei cavalli a 43,254 in tempo di pace ed a 114,590 in tempo di guerra.

Le autorità militari comprendono in tempo di pace 3962 persone, e 12,689 in tempo di guerra; gli stabilimenti dell'esercito 18,397 in tempo di pace e 24,298 in tempo di guerra.

NOTIZIE E FATTI DIVERSI

La Direzione delle strade ferrate romane (sezione nord) manda domani e domenica due treni straordinari a prezzi ridotti, uno a Viareggio e a Spezia e l'altro a Siena

Quel di Viareggio e Spezia parte domattina alle 5 35, sarà a Viareggio alle 8 13 e alla Spezia alle 9 48; alla sera ritorna da Spezia alle 8 e da Viareggio alle 9 35 per giungere a Firenze alle 12 15.

Il convoglio per Siena parte domenica alle 5 40 antimeridiane per arrivare a Siena alle 9, e riparte da Siena la sera alle 9 10 per arrivare a Firenze alle 12 20.

I biglietti per Viareggio e Spezia sono però valevoli anche per tutti i convogli ordinari della susseguente domenica; e quelli per Siena varranno per tutti i convogli ordinari del susseguente lunedì e pei convogli num. 82 e 84 del martedì.

I prezzi dei biglietti sono: per Viareggio prima classe, lire 10; seconda classe, lire 8; terza classe, lire 5; per la Spezia prima classe, lire 15; seconda classe, lire 12; terza classe, lire 8; e per Siena: prima classe, lire 10; seconda classe, lire 8; terza classe, lire 5 come per Viareggio.

I ragazzi pagano biglietto intiero.

— Leggesi nella *Lombardia* del 12:

Il saggio finale scolastico dato oggi dagli allievi del Regio Istituto dei sordo-muti in Milano, ha inspirato in tutti quelli che ebbero la ventura di assistervi la più dolce sorpresa. Quei giovanetti e quelle giovanette hanno fatto veramente miracoli di progresso, e ne diedero splendida prova negli esercizi letterari e scientifici. Ma ciò che maravigliò sommamente lo uditorio, fu il saggio di lettura dal labbro. Alcune allieve rivelavano con prontezza straordinaria dal labbro della maestra, e da quello degli spettatori, nomi e proposizioni. Nè meno maraviglioso fu il saggio di linguaggio articolato, con cui gli allievi trattarono delle opere d'arte da essi eseguite, e state premiate all'Esposizione universale di Parigi, e dello splendido lavoro da essi offerto ai Principi Umberto e Margherita.

Nelle due sale attigue a quella dell'esperimento erano esposti bellissimi saggi di calligrafia, di disegno, di incisione in legno, di intaglio e di pittura, eseguiti dagli alunni, ed altri non meno preziosi lavori delle alunne.

Il prefetto e il sindaco e tutti quelli che assistevano all'esperimento, ebbero una parola di affetto e di riconoscenza per il Corpo insegnante dell'Istituto, a cui si devono in singolar modo sì consolanti risultati. E noi siamo lieti di segnalare alla pubblica lode i nomi dei maestri e delle maestre delle classi elementari; i signori: Fornari Pasquale, Bianchi Ambrogio, Castiglioni Antonio, Ballabio Angelo, Lodigiani Maria, Alberganti Emilia, e quelli della signora Salagé Adele, maestra dei lavori femminili, Romano Carlo, maestro di disegno e di plastica, Marelli Luigi, maestro di calligrafia, Le Compte Manuzio, maestro di ginnastica, Raimondi Carlo, maestro d'intaglio, Zambelli cav. G. B., maestro d'incisione in legno, e Lavezzari Silvio, maestro di pittura.

Ecco da ultimo l'elenco degli alunni, i cui nomi furono proclamati, come distinti con menzione onorevole, per buona condotta e per profitto negli studi:

Classe 1ª femminile — Castelnovo Luigia — Sironi Carlotta.
Classe 2ª id. — Poetti Rosa.
Classe 3ª id. — Carrassi Prudenza — Pezzaglia Eugenia.
Classe 1ª maschile — Micheloni Francesco.
Classe 2ª id. — Maestri Arturo.
Classe 3ª id. — Albinola Santino — Letta Raffaele.
Classe 4ª id. — Mai Angelo.

— Nell'adunanza ordinaria del 10 luglio dell'Ateneo Veneto il socio prof. Rinaldo Fulin leggeva la prima parte della sua memoria intorno a *Maria da Riva*.

Osservando l'autore che gli storici non debbono occuparsi soltanto di guerre e di paci, ma dei costumi altresì e degli affetti del popolo, crede opportuno di ricordare le vicende di Maria da Riva, donna sconosciuta a tutti gli scrittori. Essa nacque nel 1703, e si monacò nel 1719 in San Lorenzo di Venezia. Quivi soffrì gravi dispiaceri nel 1735 per colpa dell'ambasciatore francese conte di Froulay. Ottenne più tardi d'essere trasferita a Ferrara, e, a quanto pare, d'essere liberata dai voti. Ma la sua famiglia contrastò un matrimonio ch'ella di conseguenza contrasse; e, andando per le lunghe il processo istituito a Bologna, pare che il papa Benedetto XIV consigliasse od approvasse la fuga, che fece Maria da Bologna. Essa col marito si ritirò fra gli Svizzeri, d'onde scrisse una lettera di ringraziamento al papa, e una specie di manifesto, che mostra una volta di più con quali snaturati artifizi si abusasse anche nelle famiglie delle fanciulle, per condannarle ad una vita per la quale non erano chiamate.

Dopo tale lettura il presidente invitava il segretario a leggere la relazione della Commissione, che fu già incaricata dall'Ateneo di fare gli studii intorno al fenomeno dell'arrossamento della polenta, osservato recentemente nel comune di Mira. Preso atto di codesta importante memoria, stesa dal relatore dott. Zanardini, e che sarà pubblicata negli Atti dell'Ateneo, il Corpo accademico delegava il dott. Nardo a farne un breve riassunto in forma popolare, secondo le vedute svolte nella discussione, da pubblicarsi nei giornali, onde porre un argine a' pregiudizii ed errori anche funesti, cui tale fenomeno può dar luogo.

Il riassunto della relazione è il seguente:

Sull'arrossamento che si osserva alcune volte nella polenta e in altre sostanze alimentari.

Nella seduta 16 corrente dell'Ateneo Veneto, tenevasi discorso sul fenomeno di arrossamento della polenta e di altre sostanze alimentari, avvenuto mesi or sono nel comune di Mira, in alcuni casolari villici.

Si riconobbe non avervi in esso nulla d'incomprensibile, di prodigioso è di soprannaturale, non esser anzi cosa rara nè avvenuta soltanto nelle nostre provincie, ma ripetutasi in Germania ed in Francia.

Nel 1819 quel fenomeno comparve in Legnaro, provincia di Padova, ed anche altrove posteriormente, passando alcune volte inosservato, poichè diffusosi in proporzioni assai miti.

Nel 1842 si mostrò in alcune città della Francia nel pane di munizione; nel 1852 in un castello presso Rouen, arrossendo la polenta ed altre vivande, e nel 1854 a Monaco, sopra i cibi farinosi principalmente.

Leggiamo inoltre in questo istante registrato nell'*Archivio domestico* di Treviso un fatto analogo verificatosi giorni fà presso ragguardevole famiglia sopra la carne di manzo allessa, che, dimenticata in un salvavivande, si trovò il giorno dopo la cottura sparsa di punti rossi, senza che avesse odor nauseante.

Tutti i naturalisti che si occuparono nell'istudiarne la causa, conchiusero non esser prodotto che da una specie di muffa o di altro infimo vegetabile, i cui minimi semi facilissimi a diffondersi, mediante l'aria, più prontamente si riproducono nella calda stagione, nei siti poco ventilati ed umidi, invadendo ogni sostanza alimentare.

Oltre le muffe, producono simile arrossamento sui corpi in cui si propagano alcune minime specie della classe delle Alghe. Tali sono le macchie sanguigne che veggonsi talvolta nel terreno dei giardini dopo le pioggie; quelle che appariscono sulle muraglie bagnate di stillicidio continuo, le nevi rosse, tante volte osservate nelle Alpi, ecc. ecc.

Non dipende adunque l'arrossamento da vizii nelle farine, e la polenta fatta con esse fino a che è sana può con tutta sicurezza mangiarsi. Dopo l'arrossamento però diviene cibo ingrato ed anche malsano essendo cosa comunemente nota che tutte le sostanze ammuffite riescono tali più o meno tanto pegli uomini che pegli animali. Ad impedire all'evenienza la propagazione dell'ammuffimento gioverà distruggere prontamente quei cibi che ne furono invasi, abbruciandoli.

Per evitare poi che l'ammuffimento producasi, gioverà tenere le polente e gli altri cibi analoghi in luogo fresco, anzitutto, ventilato e lontano da fetide esalazioni, provenienti dà fogne, letami od altro; giacchè le condizioni di luogo si oppongono allo sviluppo del parassito. Ottima avvertenza sarà poi quella di preparare di volta in volta la quantità dei cibi occorrenti al nutrimento della famiglia, giacchè le sostanze alimentari ordinariamente non ammuffiscono subito, ma solo molte ore dopo, cioè quando comincia in esse un grado di decomposizione.

Anche l'autore di quell'articolo attribuisce la causa di quel fenomeno alla comparsa di un'essere organico di minimo grado.

L'Ateneo Veneto reputò utile incaricare il sottoscritto di pubblicare questi pochi cenni a disinganno di coloro che nell'arrossamento dei cibi credessero ancora vedere cause soprannaturali o per lo meno eccessivi pericoli per la pubblica salute.

— I giornali di Parigi annunziano che sabato scorso si rinnovarono con buon esito gl'incanti per la vendita del famoso podere vignato di Château-Lafitte. Una viva concorrenza ne portò il prezzo di aggiudicazione alla somma di lire 4,140,000.

— Da tre giorni, dice la *Moskwa* del 6 corrente, l'atmosfera a Mosca è piena di uno spesso fumo che proviene dagl'incendi delle foreste circostanti e si stende sopra la città come una nuvola.

— Un telegramma annunziava testè che un esplosione era avvenuta a Jemmapes colla morte di 49 persone.

I giornali di Mons raccontano ora minutamente quella triste storia.

Erano le 9 pom. di venerdì 7 corrente. Un 300 operai lavoravano alla cava di carbone fossile detta il pozzo detto di Santa Enrichetta. Subitamente uno scoppio di gas infiammabile distrugge una fossa seppellendovi morti 54 operai. La maggior parte delle vittime erano orribilmente bruciate; alcuni erano periti d'asfissia. Nel numero furono riconosciuti 47 uomini, dei quali 21 padre di famiglia, e 5 donne. delle quali 3 madri di famiglia. Alcuni furono tratti su ancor vivi, ma dopo alcune ore morirono in preda ad atroci dolori. Intanto continuavasi lo sgombro. Questa grande disgrazia è dovuta all'imprudenza di un operaio.

— L'*Invalido russo* reca un sommario storico del villaggio di Sestroretsk, del quale annunziammo testè la distruzione per causa d'incendio.

Le prime fondamenta della manifattura d'armi e del borgo furono gettate nel 1720 da Pietro il Grande il quale adunò per quella sua fabbrica abili armaiuoli di Prussia, di Svezia e di Polonia. Nel 1721 quello czar fece edificare a Sestroretsk un palazzo in pietre, che è ancora in piedi oggidì, ma in cattivissimo stato. L'imperatrice Anna visitò nel 1735 la manifattura di Sestroretsk, e vi lavorò di sua propria mano attorno ad un magnifico fucile da caccia che fu intieramente terminato per la sua partenza. Vi andarono poi anche l'imperatrice Catterina II e l'imperatore Alessandro I. Nel 1779 la manifattura passò in mano a privati, ma tornò allo Stato nel 1782. Essa crebbe presto e tanto che nel 1840 potè dare all'esercito 70 mila fucili, 40 mila carabine, 20 mila paia di pistole e 50 mila spade. La fabbrica di Sestroretsk è presentemente esercitata dall'industria privata.

Ora di quel bel borgo non rimane guari più che un cumulo di rovine e di macerie e la disgraziata sua popolazione è senza asilo e senza pane.

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA

Regia Scuola superiore di medicina veterinaria di Milano. — Concorso per la nomina dell'assistente di chirurgia e clinica chirurgica.

In conformità del regolamento organico della scuola approvato col Regio decreto dell'8 dicembre 1860, n° 4465, e delle disposizioni emanate dal Ministero della pubblica istruzione con dispaccio 25 giugno, n° 3811, e 8 luglio, n° 4107, è aperto in questa Regia Scuola il concorso per la nomina di assistente di chirurgia e clinica chirurgica coll'annuo assegno di L. 1500 (mille e cinquecento).

Gli aspiranti vorranno presentare a questa Direzione, non più tardi del 10 settembre, i seguenti documenti:

1° Domanda d'ammissione al concorso in carta bollata da cent. 50.

2° Attestato di buona condotta civile e politica rilasciato di recente dalla Giunta municipale dell'ultimo domicilio dell'aspirante.

3° Diploma di medico veterinario ottenuto regolarmente in una Regia Scuola veterinaria del Regno;

4° Attestazione medica comprovante la robusta complessione del concorrente, e tutti quegli altri titoli comprovanti la propria capacità nell'arte chirurgica veterinaria da valutarsi soltanto nel giudizio che darà la Commissione esaminatrice compiuti i prescritti esperimenti scientifici, i quali si limiteranno:

a) In una dissertazione scritta sopra un tema scientifico di chirurgia veterinaria tratto a sorte;

b) In una discussione pubblica intorno al tema della dissertazione sostenuta dai concorrenti fra loro e dai componenti la Commissione esaminatrice;

c) In due esercitazioni pratiche di operazioni chirurgiche estratte a sorte fra quelle che la Commissione avrà precedentemente stabilito.

Milano, 10 luglio 1868.

Il Direttore della Scuola
T. TOMBARI.

DISPACCI PRIVATI ELETTRICI

(AGENZIA STEFANI)

Parigi, 13.

Situazione della Banca. — Aumento nel numerario milioni 34 1/8; nel portafoglio 108 1/4; nelle anticipazioni 6 7/10; nei biglietti 6 4/5; nel tesoro 23 1/2: nei conti particolari 120.

Parigi, 13.

Borsa di Parigi.

	12	13
Rendita francese 3 %	70 02	70 20
Id. ital. 5 %	52 80	52 67
Valori diversi.		
Ferrovie lombardo-venete	403	405
Obbligazioni	215	214
Ferrovie romane	40 —	40 —
Obbligazioni	95	96 50
Ferrovie *Vittorio Emanuele*	43 —	41 —
Obbligazioni ferr. merid.	139	139
Cambio sull'Italia	8 ¼	8 ½
Credito mobiliare francese	275	273

Vienna, 13.

Cambio su Londra	113 60	113 60

Londra, 13.

Consolidati inglesi	93 ⅞	93 ⅞

UFFICIO CENTRALE METEOROLOGICO

Firenze, 13 agosto 1868, ore 8 ant.

Barometro leggermente abbassato in tutta la Penisola. Cielo qua e là nuvoloso. Mare tranquillo. Venti deboli e vari.

Stagione variabile.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Museo di Fisica e Storia naturale di Firenze

Nel giorno 13 agosto 1868.

	ORE 9 antim.	3 pom.	9 pom.
Barometro a metri 72,6 sul livello del mare e ridotto a zero	mm 752,6	mm 751,4	mm 752,1
Termometro centigrado	25,0	32,0	23,5
Umidità relativa	77,0	50,0	70,0
Stato del cielo	sereno	sereno	sereno e nuvoli
Vento direzione / forza	SO debole	NO debole	NO debole

Temperatura massima . . . . + 32,0
Temperatura minima . . . . + 20,0
Minima nella notte del 14 agosto . . + 21,0

FRANCESCO BARBERIS, *gerente.*

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO (*Firenze, 14 agosto* 1868)

VALORI		Valore nominale	Contanti L	Contanti D	Fine corr. L	Fine corr. D	Fine prossimo L	Fine prossimo D	Nominale
Rendita italiana 5 0/0	god. 1 luglio 1868		57 55	57 50	57 67½	57 62½	» »	» »	» »
Impr. Naz. tutto pagato 5 0/0	lib. 1 apr. 1868		» »	» »	78 65	78 60	» »	» »	» »
Rendita italiana 3 0/0	» Id		37 10	36 90	» »	» »	» »	» »	» »
Obbligaz. sui beni eccles. 5 0/0	»		81 ½	81 »	» »	» »	» »	» »	» »
Imprestito Ferriere 5 0/0	» 1 luglio 1868	480	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Obbl. del Tesoro 1849 5 0/0 p. 10	» id.	480	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Azioni della Banca Naz. Toscana	» 1 genn. 1868	1000	» »	» »	1450	1440	» »	» »	» »
Dette Banca Naz. Regno d'Italia	» 1 luglio 1868	1000	» »	» »	» »	» »	» »	» »	1625
Cassa di sconto Toscana in sott.	»	250	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Banca di Credito italiano	»	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Azioni del Credito Mobil. ital.	»		» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Obbligazioni Tabacco 5 0/0	»	480	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Azioni delle SS. FF. Romane	»	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Dette con prelaz. pel 5 0/0 (Antiche Centrali Toscane)	»	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Obbl. 5 0/0 SS. FF. Centr. Tosc.	» 1 luglio 1868	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Obblig. 5 0/0 delle suddette	»	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Obblig. 3 0/0 delle SS. FF. Rom.	»	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Azioni delle ant. SS. FF. Livor.	» 1 luglio 1868	420	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Dette (dedotto il supplemento)	» id.	420	» »	» »	47 ½	» »	» »	» »	» »
Obblig. 3 0/0 delle suddette CD	» id.	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	164 »
Dette	»	420	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Obblig. 5 0/0 delle SS. FF. Mar.	»	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Dette (dedotto il supplemento)	»	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Azioni SS. FF. Meridionali	» 1 luglio 1868	500	» »	» »	244 »	241 »	» »	» »	» »
Obblig. 3 0/0 delle dette	» 1 aprile 1868	500	» »	» »	154 »	» »	» »	» »	» »
Obb. dem. 5 0/0 in s. comp. di 12	» id.	505	» »	» »	437 »	436 »	» »	» »	» »
Dette in serie pico.	» id.	505	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Dette in serie non comp.	» id.	505	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Imprestito comunale 5 0/0 obbl.	»	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Detto in sottoscrizione	»	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Detto liberato	»	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Imprestito comunale di Napoli	»	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Detto di Siena	»	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
5 0/0 italiano in piccoli pezzi	» 1 luglio 1868		» »	» »	» »	» »	» »	» »	58 »
3 0/0 idem	» 1 aprile 1868		» »	» »	» »	» »	» »	» »	37 ¼
Imprestito nazion. piccoli pezzi	» id.		» »	» »	» »	» »	» »	» »	79 ¼
Nuovo impr. della città di Firenze in oro in sott.		250	» »	» »	» »	» »	» »	» »	176 »
Obbl. fondiarie del Monte dei Paschi 5 0/0		500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	430 »

CAMBI	Giorni	L	D	CAMBI	Giorni	L	D	CAMBI	Giorni	L	D
Livorno	8			Venezia eff. gar.	30			Londra	a vista		
dto.	30			Trieste	30			dto.	30		
dto.	60			dto.	90			dto.	90	27 30	27 25
Roma	30			Vienna	30			Parigi	a vista	109 »	108 90
Bologna	30			dto.	90			dto.	30		
Ancona	30			Augusta	30			dto.	90		
Napoli	30			dto.	90			Lione	90		
Milano	30			Francoforte	30			dto.	90		
Genova	30			Amsterdam	90			Marsiglia	90		
Torino	30			Amburgo	90			Napoleoni d'oro		21 74	21 73
								Sconto Banca 5 0/0			

PREZZI FATTI

5 0/0 57 60 - 62 ½ - 65 per fine corr. — 57 45 - 47 ½ per cont. — Impr. naz. tutto pag. 5 0/0 78 60 fine corr. — Francia 109 a vista.

Il vice sindaco: M. BUSSE-VAIS.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

TABELLA DELLE MERCURIALI, NUMERO 30.

Prezzi degli infradescritti prodotti agrari venduti dal 20 al 25 del mese di luglio 1868 nei seguenti mercati.

MERCATI	Frumento (per ettolitro) Tenero Mass.	Frumento Tenero Min.	Frumento Duro Mass.	Frumento Duro Min.	Granturco (per ettolitro) Mass.	Granturco Min.	Segale (per ettolitro) Mass.	Segale Min.	Avena (per ettolitro) Mass.	Avena Min.	Riso (per ettolitro) Nostrano Mass.	Riso Nostrano Min.	Riso Bertone Mass.	Riso Bertone Min.	Orzo (per ettolitro) Mass.	Orzo Min.
	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.
Alessandria	23 »	20 »	»	»	14 50	13 »	»	»	»	»	36 25	32 »	28 »	28 »	»	»
Asti	26 »	26 »	23 20	19 50	13 85	12 55	10 85	10 85	»	»	30 80	30 80	»	»	»	»
Casale	21 50	20 25	»	»	10 »	10 »	»	»	»	»	33 50	31 50	»	»	»	»
Tortona	22 86	21 07	»	»	12 85	12 68	»	»	»	»	31 40	31 20	»	»	»	»
Ancona	21 »	21 »	»	»	11 »	10 90	»	»	12 50	12 50	43 »	42 »	33 »	37 »	»	»
Aquila																
Arezzo	23 25	21 75	27 75	25 95	15 70	14 60	14 60	14 60	10 10	10 10	»	»	»	»	»	»
Anghiari	26 65	20 50	»	»	16 40	15 99	»	»	9 63	9 43	»	»	»	»	»	»
Ascoli	20 71	18 56	22 50	20 50	14 »	13 86	»	»	6 43	6 28	»	»	»	»	»	»
Avellino	21 01	20 04	24 10	19 77	19 31	18 74	13 97	13 58	7 65	7 65	»	»	»	»	8 41	7 65
Benevento																
Bergamo	24 22	20 »	»	»	13 12	10 66	»	»	10 »	7 50	30 »	28 »	26 50	24 60	16 »	14 »
Treviglio	21 60	20 50	»	»	10 70	9 60	»	»	8 20	7 »	»	»	»	»	10 60	8 50
Bologna																
Imola	23 23	18 15	»	»	11 25	10 89	»	»	9 30	9 30	38 46	38 46	25 12	25 12	»	»
San Giovanni in Persiceto	22 35	21 80	25 »	24 35	12 »	11 45	13 90	13 75	7 50	7 35	35 »	33 75	36 50	34 70	11 »	10 80
Belluno																
Feltre																
Brescia	24 »	18 50	»	»	13 33	10 66	15 33	12 66	9 50	9 »	36 »	34 »	»	»	14 75	14 75
Chiari	22 85	18 57	»	»	11 56	10 85	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Verolanuova	22 »	21 33	»	»	11 »	10 60	»	»	»	»	31 34	28 »	»	»	»	»
Cagliari																
Caltanissetta																
Campobasso																
Caserta																
Catania																
Palagonia																
Catanzaro																
Chieti	17 35	16 34	20 69	19 15	13 78	13 03	»	»	»	»	»	»	»	»	7 19	6 90
Como																
Laveno	24 90	24 15	»	»	14 20	13 »	15 90	14 50	8 80	8 25	31 75	31 »	»	»	»	»
Lecco	23 93	21 88	»	»	12 30	10 90	15 91	15 06	9 80	8 90	32 »	29 40	»	»	15 90	14 80
Merate	26 60	25 20	25 20	24 50	12 20	11 50	17 10	16 40	10 80	10 10	32 20	30 80	»	»	»	»
Varese	23 15	22 56	»	»	13 67	10 94	14 36	13 67	8 »	7 20	30 77	25 98	»	»	»	»
Cosenza																
Crema	22 »	20 »	»	»	11 50	10 »	13 30	13 »	9 68	9 68	27 50	26 50	»	»	»	»
Cuneo	28 50	26 90	»	»	13 50	12 50	16 50	15 75	8 25	7 50	34 »	33 »	32 »	31 »	»	»
Alba	»	»	»	»	14 50	13 25	»	»	»	»	33 »	32 »	»	»	»	»
Mondovì																
Saluzzo	»	»	»	»	13 44	12 79	15 61	15 61	»	»	34 69	34 69	»	»	17 34	17 34
Savigliano	27 54	26 02	»	»	13 66	12 79	16 04	15 16	»	»	35 58	33 38	»	»	»	»
Ferrara	21 71	20 91	»	»	12 86	12 06	»	»	8 04	7 24	»	»	»	»	10 45	9 65
Cento	21 64	21 »	»	»	11 45	10 82	»	»	7 50	7 »	35 »	33 »	»	»	11 »	10 20
Firenze	26 »	23 26	28 73	28 05	13 68	12 91	»	»	9 89	8 88	46 80	35 60	»	»	»	»
Empoli	26 50	23 »	»	»	14 50	14 »	17 »	16 50	8 70	8 »	»	»	»	»	»	»
Foggia																
Forlì	19 33	16 62	»	»	10 11	10 03	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Cesena	20 26	17 36	»	»	10 49	10 49	»	»	7 96	7 96	»	»	»	»	»	»
Morciano di Romagna	19 50	16 »	»	»	13 »	13 »	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Genova	33 »	24 75	29 »	26 50	16 76	16 10	16 »	16 »	»	»	34 45	34 23	32 40	31 99	15 »	9 50
Alassio	31 »	25 »	28 »	26 »	16 »	14 »	13 »	12 »	9 »	9 »	30 »	28 »	27 »	26 »	14 »	14 »
Savona	33 50	27 50	30 »	26 »	15 50	15 »	»	»	»	»	35 50	34 »	31 »	30 »	»	»
Girgenti																
Lecce																
Livorno	24 10	23 29	29 22	24 10	11 20	10 85	14 70	14 »	14 70	14 »	»	»	»	»	12 60	11 90
Lucca	24 63	20 52	»	»	14 36	13 68	»	»	10 12	10 12	»	»	»	»	»	»
Macerata	20 »	18 75	»	»	12 50	12 50	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Sanseverino	25 75	25 75	22 15	19 92	13 10	12 23	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Mantova																
Gonzaga	23 »	22 »	»	»	12 »	11 »	»	»	10 »	9 »	42 »	38 »	»	»	»	»
Ostiglia	23 »	21 »	»	»	12 »	11 15	»	»	9 »	8 50	38 »	35 »	»	»	»	»
Massa																
Messina																
Milano	23 25	22 55	»	»	11 98	11 62	15 05	14 36	11 50	10 50	33 46	31 44	»	»	»	»
Gallarate																
Lodi	21 20	18 46	»	»	10 94	8 89	16 41	14 36	8 37	6 58	28 04	25 99	25 39	23 25	»	»
Melegnano																
Saronno	23 93	23 25	27 35	26 67	15 04	13 22	17 78	17 10	11 62	11 29	31 46	31 »	29 56	29 18	»	»
Modena	24 10	20 55	26 87	26 08	12 64	11 85	»	»	10 66	9 87	36 04	35 07	34 12	33 20	13 03	12 64
Carpi	23 »	20 78	»	»	12 43	12 43	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Mirandola	22 98	20 55	»	»	12 66	11 91	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Pavullo	24 »	23 56	»	»	14 »	13 50	»	»	»	»	39 »	38 »	»	»	»	»
Napoli	26 77	24 48	31 74	26 77	21 42	20 65	»	»	9 18	9 18	43 07	38 25	»	»	11 47	11 47
Castellammare	30 »	28 »	33 »	30 »	»	»	14 50	13 »	11 »	10 »	34 »	32 »	36 »	33 »	10 »	9 »
Noto																
Novara	22 10	19 »	»	»	12 65	11 50	13 80	12 45	»	»	28 90	27 30	22 90	22 90	»	»
Arona	23 25	20 75	»	»	14 »	13 25	14 50	13 75	»	»	31 »	29 50	»	»	»	»
Vercelli	22 77	20 96	»	»	13 37	12 28	13 73	12 28	»	»	28 18	26 76	»	»	»	»
Padova	18 83	16 53	»	»	12 33	10 35	13 80	13 80	7 91	7 19	42 27	38 82	37 95	34 07	12 94	12 64
Camposampiero	21 »	19 »	22 »	20 »	13 »	12 »	17 »	15 »	9 »	8 »	40 »	36 »	»	»	11 »	10 »
Cittadella	18 08	17 24	»	»	12 07	11 62	12 07	11 16	8 62	7 72	36 »	31 »	»	»	»	»
Conselve	18 88	17 63	»	»	11 05	9 93	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Este	19 85	18 70	»	»	10 20	9 70	»	»	6 85	6 30	35 40	34 »	»	»	»	»
Monselice	20 50	20 »	»	»	13 30	12 »	14 90	11 50	9 »	7 50	35 »	33 »	»	»	11 50	11 »
Montagnana	19 45	17 82	»	»	10 93	10 48	»	»	7 29	7 29	37 »	35 »	»	»	»	»
Palermo																
Parma	24 25	19 25	»	»	11 50	10 »	»	»	8 40	7 40	40 87	39 87	39 87	38 87	12 20	11 20
San Secondo	23 17	21 26	»	»	11 05	10 63	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Pavia																
Mortara	22 92	20 83	»	»	12 01	11 67	13 33	12 50	7 49	7 29	23 33	25 83	»	»	»	»
Vigevano	23 34	22 50	»	»	11 67	11 25	12 92	12 09	10 50	10 »	26 67	25 83	»	»	»	»
Voghera	23 92	22 47	21 40	20 70	12 15	12 15	14 30	13 56	8 20	7 »	31 97	30 40	»	»	»	»
Perugia																
Foligno	20 48	19 31	22 94	21 80	13 28	12 31	»	»	9 66	9 66	41 05	41 05	»	»	12 67	12 67
Rieti	18 80	18 12	»	»	15 33	15 33	»	»	10 45	10 45	»	»	»	»	»	»
Spoleto	23 75	21 25	»	»	15 62	15 »	»	»	10 »	10 »	41 82	41 82	»	»	»	»
Terni	20 »	18 75	»	»	16 25	16 25	»	»	»	»	39 27	39 27	42 96	42 96	»	»
Pesaro	20 20	20 20	»	»	11 56	11 56	»	»	»	»	43 20	43 20	»	»	»	»
Pergola	19 24	18 52	»	»	13 55	12 83	»	»	»	»	»	»	»	»	7 84	7 12
Piacenza	24 10	23 55	»	»	11 50	10 60	17 23	15 79	8 90	8 62	37 10	34 18	»	»	17 23	15 79
Caorso	22 97	22 40	»	»	10 91	10 63	»	»	»	»	40 »	35 20	»	»	»	»
Pisa	25 30	25 »	24 50	24 40	13 70	13 60	15 75	15 75	10 20	10 20	»	»	»	»	12 30	12 30
Porto Maurizio	32 50	32 50	31 »	30 »	20 »	19 50	»	»	»	»	30 »	30 »	22 »	22 »	»	»
Potenza	26 18	25 80	25 42	25 04	»	»	»	»	9 20	9 20	»	»	»	»	12 90	12 90
Ravenna	23 20	22 62	22 48	22 30	10 40	10 26	10 45	10 21	7 80	7 70	29 90	29 60	»	»	9 10	9 »
Faenza	20 64	19 26	»	»	10 31	10 31	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Lugo	21 66	20 49	»	»	11 12	9 95	13 17	12 59	8 49	7 90	38 37	31 97	»	»	10 54	9 95
Reggio (Emilia)	22 60	21 80	24 »	23 »	11 60	10 50	»	»	8 60	8 »	36 »	34 50	34 »	32 »	10 »	9 »
Guastalla	20 51	20 51	»	»	10 04	10 01	»	»	6 55	6 55	»	»	»	»	»	»
Rovigo	21 18	20 69	20 19	18 70	12 28	11 06	12 94	12 50	7 52	7 32	»	»	»	»	»	»
Salerno	23 30	20 50	26 »	22 95	16 85	16 85	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Pagani																
Sassari																
Siena	23 25	20 52	»	»	»	»	»	»	11 03	10 37	»	»	»	»	»	»
Montepulciano	24 42	22 98	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Teramo	19 40	17 85	21 94	20 42	»	»	»	»	»	»	42 50	42 50	»	»	10 71	10 71
Torino	26 »	20 60	»	»	14 »	12 »	14 75	13 40	10 50	9 40	31 »	27 80	»	»	15 60	14 »
Carmagnola	24 30	22 57	»	»	13 »	11 91	13 »	12 56	9 10	8 65	34 65	30 32	»	»	»	»
Chivasso	22 55	21 25	»	»	13 01	12 14	13 45	13 01	8 02	7 69	30 80	27 76	24 29	23 42	»	»
Ivrea	21 76	21 66	»	»	14 18	14 08	13 53	13 43	7 25	7 15	28 69	28 59	»	»	»	»
Pinerolo	21 74	20 44	»	»	14 35	13 48	14 35	13 70	»	»	»	»	»	»	»	»
Susa	27 75	27 50	26 »	25 »	16 50	16 25	16 50	16 25	9 50	9 »	35 »	34 »	»	»	14 »	13 25
Trapani																
Treviso																
Conegliano																
Montebelluna	20 44	19 87	»	»	11 80	11 51	16 14	13 82	8 63	8 06	»	»	»	»	»	»
Motta																
Oderzo																
Vittorio																
Udine	21 12	20 50	»	»	14 50	12 66	11 81	11 21	9 33	9 12	»	»	»	»	»	»
Latisana	20 62	18 27	»	»	13 83	12 29	»	»	9 83	8 60	»	»	»	»	»	»
Spilimbergo	20 44	18 47	»	»	»	»	13 76	13 34	»	»	»	»	»	»	»	»
San Daniele	21 11	19 17	»	»	13 20	12 55	11 58	11 26	10 38	10 14	»	»	»	»	»	»
Verona	21 01	17 76	»	»	11 55	10 43	»	»	»	»	36 91	33 46	»	»	»	»
Isola della Scala	20 06	17 44	»	»	10 81	10 29	»	»	7 50	7 32	31 40	29 30	»	»	»	»
Soave	20 40	19 50	22 »	21 »	13 »	13 »	»	»	10 50	10 »	»	»	»	»	»	»
Valeggio	22 »	22 »	»	»	14 »	14 »	»	»	»	»	32 »	32 »	»	»	»	»
Villafranca	21 52	17 22	»	»	12 27	11 62	»	»	8 61	8 61	31 09	29 59	28 42	28 42	»	»
Vicenza																
Bassano	19 28	18 38	»	»	11 66	11 21	12 56	12 10	8 97	8 07	37 10	32 67	»	»	»	»
Lonigo	20 15	17 35	20 15	17 35	11 60	10 80	»	»	7 32	6 76	36 »	34 »	33 80	32 »	»	»
Schio	18 50	17 55	19 50	19 »	13 50	11 50	»	»	8 »	7 10	38 32	36 97	»	»	14 »	13 50
Thiene	18 50	16 64	»	»	12 05	11 09	»	»	7 86	6 92	38 82	35 13	35 13	31 43	»	»

MERCATI	Vino (per ettolitro) Mass.	Vino Min.	Olio d'oliva (per ettolitro) 1ª Qualità Mass.	Olio 1ª Qualità Min.	Olio 2ª Qualità Mass.	Olio 2ª Qualità Min.	Legna (per miriagramma) Forte Mass.	Legna Forte Min.	Legna Dolce Mass.	Legna Dolce Min.	Fieno (per miriagr.) Mass.	Fieno Min.	Paglia (per miriagr.) Mass.	Paglia Min.	Pane (per chilogramma) 1ª Qualità Mass.	Pane 1ª Qualità Min.	Pane 2ª Qualità Mass.	Pane 2ª Qualità Min.
	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.
Alessandria	38 »	30 »	225 »	225 »	162 »	162 »	» 30	» 30	» 30	» 30	» 90	» 80	» 20	» 20	» 44	» 44	» 37	» 37
Asti	48 »	33 »	»	»	»	»	» 32	» 20	»	»	» 90	» 60	» 40	» 32	» 50	» 50	» 39	» 39
Casale	36 »	18 »	235 »	205 »	160 »	140 »	» 47	» 36	» 30	» 25	» 90	» 82	» 25	» 25	» 50	» 47	» 42	» 39
Tortona	36 »	28 »	»	»	»	»	» 23	» 18	»	»	» 87	» 65	» 20	» 20	» 52	» 52	» 49	» 49
Ancona	40 »	30 »	185 »	180 »	135 »	130 »	» 30	» 28	»	»	» 90	» 85	»	»	» 57	» 57	» 52	» 52
Aquila																		
Arezzo	36 »	30 »	164 »	164 »	154 »	154 »	» 25	» 22	» 25	» 22	1 24	» 74	» 30	» 27	» 46	» 46	» 43	» 30
Anghiari	»	»	180 »	180 »	171 »	165 »	»	»	»	»	» 75	» 60	» 30	» 30	» 39	» 39	» 36	» 33
Ascoli	45 »	35 »	160 »	150 »	130 »	120 »	»	»	»	»	»	»	» 30	» 25	» 40	» 40	» 29	» 29
Avellino	»	»	148 75	148 75	127 50	127 50	» 22	» 21	» 23	» 22	»	»	»	»	» 35	» 35	» 29	» 27
Benevento																		
Bergamo	62 »	38 »	200 »	180 »	160 »	150 »	» 25	» 20	» 13	» 11	» 86	» 82	» 36	» 32	» 46	» 44	» 42	» 40
Treviglio	48 »	38 »	»	»	»	»	» 32	» 26	» 12	» 10	» 83	» 75	» 24	» 20	» 43	» 43	» 33	» 33
Bologna																		
Imola	50 »	25 »	173 85	173 85	165 »	165 »	» 28	» 28	»	»	» 75	» 75	» 30	» 30	» 36	» 36	» 36	» 36
San Giovanni in Persiceto	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 48	» 48	» 48	» 48
Belluno																		
Feltre																		
Brescia	28 »	27 »	200 »	200 »	160 »	160 »	» 30	» 25	» 23	» 20	» 60	» 55	» 24	» 20	» 44	» 44	» 30	» 30
Chiari	»	»	»	»	»	»	» 25	» 25	» 16	» 16	» 70	» 70	» 30	» 30	» 42	» 42	» 30	» 30
Verolanuova	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 38	» 38	» 38	» 38
Cagliari																		
Caltanissetta																		
Campobasso																		
Caserta																		
Catania																		
Palagonia																		
Catanzaro																		
Chieti	39 08	25 48	150 »	140 »	114 75	112 20	» 25	» 25	»	»	»	»	» 25	» 25	» 34	» 34	» 27	» 27
Como																		
Laveno	26 »	24 »	»	»	»	»	» 30	» 25	» 25	» 20	»	»	»	»	» 42	» 42	» 40	» 40
Lecco	54 »	30 »	220 »	195 »	170 »	170 »	» 31	» 28	» 28	» 26	»	»	» 38	» 36	» 40	» 40	» 30	» 30
Merate	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 65	» 75	» 50	» 40	» 40	» 40	» 28	» 28
Varese	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 42	» 42	» 40	» 40
Cosenza																		
Crema	53 20	53 20	263 »	263 »	190 »	190 »	» 35	» 34	» 35	» 35	» 78	» 75	» 36	» 34	» 42	» 42	» 42	» 42
Cuneo	50 »	46 »	233 80	233 80	210 90	210 90	» 28	» 26	» 23	» 21	»	»	»	»	» 52	» 49	» 44	» 33
Alba	40 »	26 »	241 50	241 50	240 »	240 »	» 28	» 25	» 20	» 18	» 65	» 60	» 30	» 25	» 63	» 63	» 51	» 41
Mondovì																		
Saluzzo	»	»	290 »	280 »	270 »	250 »	» 30	» 30	» 25	» 25	» 70	» 65	» 37	» 35	»	»	»	»
Savigliano	36 »	24 »	»	»	»	»	» 30	» 25	» 25	» 20	» 70	» 68	» 37	» 35	» 51	» 51	» 46	» 35
Ferrara	38 74	22 89	201 52	192 76	154 21	150 70	» 21	» 19	» 17	» 15	» 57	» 51	» 34	» 28	» 59	» 48	» 44	» 40
Cento	38 »	28 »	180 »	180 »	140 »	140 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 48	» 48	» 48	» 48
Firenze	59 01	31 58	176 32	167 34	161 36	150 89	» 27	» 24	» 22	» 20	» 95	» 51	» 30	» 27	» 53	» 47	» 44	» 41
Empoli	»	»	172 »	172 »	156 »	156 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 42	» 42	» 36	» 36
Foggia																		
Forlì	50 »	25 »	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 36	» 36	» 32	» 32
Cesena	40 »	25 »	158 62	158 62	158 62	158 62	»	»	»	»	» 80	» 80	» 37	» 30	» 37	» 37	» 30	» 30
Morciano di Romagna	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Genova	36 »	28 »	225 »	190 »	180 »	175 »	» 45	» 40	»	»	1 »	» 90	»	»	» 54	» 48	» 36	» 32
Alassio	45 »	28 »	200 »	180 »	170 »	165 »	» 20	» 20	» 16	» 16	1 »	» 80	»	»	» 52	» 52	» 44	» 44
Savona	40 »	28 »	230 »	220 »	200 »	190 »	» 20	» 18	» 18	» 16	» 65	» 60	» 35	» 30	» 50	» 50	» 48	» 46
Girgenti																		
Lecce																		
Livorno	44 »	33 »	»	»	»	»	»	»	»	»	1 »	» 90	» 50	» 45	» 48	» 48	» 42	» 42
Lucca	75 »	30 »	155 »	155 »	148 »	138 »	» 25	» 25	» 30	» 30	1 10	» 95	» 35	» 30	» 44	» 44	» 40	» 40
Macerata	32 50	25 »	200 »	200 »	180 »	160 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 44	» 44	» 34	» 34
Sanseverino	30 »	30 »	180 »	180 »	160 »	160 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 60	» 60	» 46	» 46
Mantova																		
Gonzaga	»	»	255 »	255 »	225 »	225 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 48	» 48	» 43	» 43
Ostiglia	34 »	30 »	175 »	165 »	150 »	140 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 41	» 41	» 37	» 37
Massa																		
Messina																		
Milano	76 »	44 »	260 »	260 »	240 »	240 »	» 43	» 33	» 31	» 29	1 20	1 10	» 45	» 40	» 45	» 45	» 35	» 35
Gallarate																		
Lodi	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 98	» 84	» 42	» 28	» 50	» 48	» 40	» 38
Melegnano																		
Saronno	»	»	»	»	»	»	» 32	» 30	» 22	» 20	» 91	» 78	» 32	» 30	» 40	» 40	» 40	» 40
Modena	41 25	34 39	175 50	166 50	151 20	148 50	» 28	» 27	» 25	» 24	» 80	» 75	» 35	» 30	» 54	» 51	» 48	» 45
Carpi	32 52	16 26	»	»	»	»	»	»	»	»	» 75	» 65	»	»	» 43	» 42	» 40	» 39
Mirandola	»	»	200 »	180 »	150 »	140 »	» 32	» 28	» 25	» 22	»	»	»	»	» 60	» 51	» 50	» 46
Pavullo	30 »	28 »	230 »	230 »	225 »	220 »	» 23	» 21	» 20	» 19	»	»	» 30	» 28	» 38	» 37	» 36	» 35
Napoli	46 75	29 22	190 74	185 97	159 74	158 03	» 23	» 23	» 26	» 26	» 71	» 71	» 43	» 33	» 40	» 40	» 36	» 36
Castellammare	38 »	28 »	148 »	138 »	136 »	131 »	» 30	» 25	» 25	» 20	1 »	» 95	»	»	» 40	» 40	» 35	» 32
Noto																		
Novara	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 73	» 73	»	»	» 46	» 46	» 26	» 26
Arona	48 »	26 »	»	»	»	»	» 25	» 22	» 18	» 15	» 67	» 55	» 26	» 22	» 46	» 46	» 44	» 44
Vercelli	40 »	24 »	»	»	»	»	» 30	» 28	»	»	» 96	» 90	» 31	» 29	» 47	» 47	» 42	» 37
Padova	49 11	23 87	»	»	»	»	» 29	» 28	» 39	» 29	» 64	» 61	» 22	» 19	» 55	» 55	» 46	» 46
Camposampiero	36 »	16 »	»	»	»	»	» 30	» 25	» 20	» 18	» 60	» 50	» 40	» 30	» 45	» 40	» 35	» 30
Cittadella	48 »	38 »	250 »	250 »	175 »	175 »	» 30	» 28	» 25	» 23	» 56	» 41	» 30	» 30	» 40	» 38	» 34	» 32
Conselve	»	»	»	»	»	»	» 37	» 37	» 25	» 25	»	»	» 35	» 35	»	»	»	»
Este	37 40	26 85	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 48	» 47	» 43	» 40
Monselice	40 »	20 »	200 »	200 »	175 »	175 »	» 30	» 28	» 25	» 23	» 70	» 60	» 24	» 22	» 52	» 50	» 47	» 45
Montagnana	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 48	» 48	» 48	» 48
Palermo																		
Parma	42 35	15 85	221 78	200 08	162 58	155 88	» 25	» 23	» 22	» 20	» 69	» 69	» 20	» 20	» 40	» 40	» 28	» 28
San Secondo	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 48	» 45	» 36	» 30
Pavia																		
Mortara	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Vigevano	»	»	187 »	187 »	170 »	144 »	» 26	» 26	» 23	» 22	» 80	» 80	» 27	» 26	» 45	» 45	» 42	» 24
Voghera	44 »	30 »	»	»	»	»	» 21	» 19	» 18	» 16	» 88	» 82	» 20	» 16	» 48	» 48	» 41	» 41
Perugia																		
Foligno	31 09	29 22	124 12	124 12	120 33	120 33	» 24	» 24	»	»	» 90	» 90	» 27	» 27	» 39	» 39	» 36	» 36
Rieti	50 »	40 »	150 »	150 »	150 »	150 »	»	»	»	»	1 03	» 90	»	»	» 38	» 38	» 30	» 30
Spoleto	35 »	30 »	130 20	130 20	115 »	112 80	»	»	»	»	1 »	1 »	» 30	» 30	» 50	» 50	» 40	» 40
Terni	50 »	40 »	126 37	126 37	126 37	126 37	»	»	»	»	» 85	» 85	» 45	» 45	» 55	» 55	» 39	» 39
Pesaro	30 »	25 »	162 »	162 »	162 »	162 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 34	» 34	» 30	» 30
Pergola	»	»	162 50	150 »	137 50	125 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 46	» 46	» 41	» 41
Piacenza	50 »	26 »	276 »	257 60	230 »	211 60	» 30	» 26	» 24	» 22	1 03	1 01	» 33	» 31	» 48	» 48	» 32	» 32
Caorso	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 65	» 60	» 35	» 30	» 44	» 44	» 30	» 30
Pisa	»	»	170 »	170 »	165 »	165 »	»	»	»	»	»	»	» 33	» 33	» 42	» 42	» 36	» 36
Porto Maurizio	32 50	27 50	205 »	203 »	200 »	198 »	»	»	»	»	1 20	1 15	» 60	» 55	» 50	» 50	» 40	» 40
Potenza	30 »	25 »	180 »	180 »	160 »	160 »	»	»	»	»	» 81	» 81	» 21	» 21	» 45	» 45	» 30	» 30
Ravenna	40 91	24 17	184 20	180 »	171 03	168 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 48	» 48	» 37	» 37
Faenza	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 62	» 50	» 42	» 33
Lugo	»	»	228 60	228 60	214 80	214 80	» 28	» 25	» 25	» 22	»	»	» 28	» 25	» 41	» 41	» 32	» 32
Reggio (Emilia)	38 »	35 »	220 »	218 »	216 »	214 »	» 34	» 33	» 33	» 32	» 62	» 60	» 30	» 28	» 43	» 43	» 37	» 37
Guastalla	40 »	28 »	210 »	200 »	190 »	180 »	» 32	» 32	» 28	» 28	» 80	» 80	» 25	» 25	» 45	» 45	» 40	» 40
Rovigo	30 39	27 86	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 30	» 30	» 58	» 54	» 43	» 40
Salerno	»	»	198 85	198 85	187 »	187 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 39	» 39	» 29	» 29
Pagani																		
Sassari																		
Siena	35 76	24 83	169 »	169 »	167 »	158 »	»	»	»	»	1 08	» 96	» 55	» 45	» 50	» 48	» 40	» 36
Montepulciano	51 19	24 06	141 71	141 71	141 71	141 71	»	»	»	»	» 82	» 82	»	»	» 45	» 42	» 33	» 30
Teramo	34 50	27 60	127 64	127 64	117 90	117 90	» 28	» 28	» 16	» 16	» 52	» 52	» 38	» 38	» 33	» 33	» 26	» 26
Torino	56 »	41 »	260 »	235 »	230 »	190 »	» 44	» 40	» 35	» 27	» 82	» 78	» 50	» 40	» 50	» 42	» 41	» 36
Carmagnola	»	»	250 »	250 »	220 »	220 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 47	» 47	» 44	» 44
Chivasso	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 80	» 75	» 30	» 25	» 42	» 42	» 27	» 27
Ivrea	»	»	»	»	»	»	» 30	» 28	» 23	» 20	» 65	» 60	» 35	» 33	» 65	» 60	» 55	» 50
Pinerolo	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Susa	50 »	36 »	245 »	245 »	240 »	205 »	» 26	» 26	» 17	» 17	» 70	» 65	» 35	» 30	» 50	» 50	» 45	» 40
Trapani																		
Treviso																		
Conegliano																		
Montebelluna	46 16	25 64	207 74	207 74	152 34	152 34	»	»	»	»	»	»	» 29	» 24	» 49	» 49	» 41	» 41
Motta																		
Oderzo																		
Vittorio																		
Udine	38 46	25 85	234 80	207 95	176 10	147 59	» 32	» 31	» 21	» 20	»	»	» 41	» 38	» 44	» 44	» 37	» 37
Latisana	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 54	» 54	» 40	» 40
Spilimbergo	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 52	» 42	» 40	» 35
San Daniele	»	»	»	»	»	»	» 20	» 20	»	»	»	»	»	»	» 46	» 46	» 46	» 46
Verona	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 80	» 59	» 32	» 26	» 51	» 51	» 48	» 48
Isola della Scala	31 77	31 77	216 66	196 05	175 45	150 31	» 21	» 20	» 18	» 16	» 61	» 59	» 25	» 24	» 50	» 50	» 47	» 43
Soave	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 52	» 52	» 50	» 50
Valeggio	43 »	43 »	144 »	144 »	144 »	144 »	» 26	» 26	» 24	» 24	» 65	» 65	» 42	» 42	» 50	» 50	» 50	» 50
Villafranca	50 »	18 »	180 »	180 »	160 »	160 »	» 25	» 25	»	»	» 60	» 60	» 30	» 30	» 45	» 45	» 30	» 30
Vicenza																		
Bassano	»	»	»	»	»	»	» 37	» 35	» 27	» 25	»	»	»	»	» 50	» 50	» 47	» 47
Lonigo	36 »	21 »	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 40	» 40	» 30	» 30
Schio	40 »	25 »	182 52	179 »	140 12	139 »	» 23	» 21	» 28	» 26	»	»	» 36	» 39	» 47	» 47	» 35	» 35
Thiene	50 »	25 »	184 »	158 »	150 »	140 »	» 23	» 20	» 18	» 16	» 56	» 44	» 22	» 20	» 50	» 50	» 40	» 40

Firenze, agosto 1868.

Il Direttore capo della 1ª Divisione
BIAGIO CARANTI

Delegazione demaniale per la liquidazione dell'asse ecclesiastico in Cremona

Avviso d'asta per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, N. 3036, e 15 agosto 1867, N. 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 antim. del giorno di venerdì 21 agosto p. v., in una delle sale della pretura di Bozzolo, alla presenza di uno dei membri della Commissione provinciale di sorveglianza, coll'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente dei beni infradescritti rimasti invenduti al precedente incanto tenutosi il giorno 24 andante mese. (Avviso LV a gara pubblica).

Condizioni principali.

1. L'incanto sarà tenuto mediante schede segrete e separatamente per ciascun lotto.

2. Ciascun offerente rimetterà a chi deve presiedere l'incanto od a chi sarà da esso lui delegato, non più tardi delle ore 10 ant. di detto giorno 21 agosto, la sua offerta in piego suggellato, la quale dovrà essere stesa in carta da bollo da lire 1.

3. Ciascuna offerta dovrà essere accompagnata dal certificato del deposito del decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto, da farsi nelle casse dei ricevitori demaniali, e quando l'importo ecceda la somma di lire 2000 nelle tesorerie provinciali. Rimane però facoltativo agli aspiranti di effettuare tale deposito, qualunque ne sia l'ammontare, anche a mani del presidente all'incanto, non che rimanendo aggiudicatarii ne facciano il versamento a mezzo postale in altra delle casse predette a seconda dell'importo, e ciò a loro rischio e spese, e di conserva col rappresentante dell'Amministrazione che assiste all'asta.

Il deposito potrà esser fatto anche in titoli del debito pubblico al corso di borsa pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* del giorno precedente a quello del deposito, od in titoli di nuova creazione al valore nominale.

4. L'aggiudicazione avrà luogo a favore di quello che avrà fatta la migliore offerta in aumento del prezzo d'incanto. — Verificandosi il caso di due o più offerte di un prezzo eguale, qualora non vi siano offerte migliori, si terrà una gara fra gli offerenti. — Ove non consentissero gli offerenti di venire alla gara, le offerte eguali saranno imbussolate, e l'estratta si avrà per la sola efficace.

5. Si procederà all'aggiudicazione quand'anche si presentasse un solo oblatore, la cui offerta sia per lo meno eguale al prezzo prestabilito per l'incanto.

6. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, num. 3852.

7. Entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare in conto delle spese d'asta e delle tasse di trapasso, di trascrizione e di iscrizione ipotecaria, il dieci per cento del prezzo di delibera se questo non supera le lire 300, il 7 per 100 se al di sopra di lire 300 fino alle lire 1,500, ed il 5 per 100 se supera quest'ultima cifra di lire 1,500, salva la successiva liquidazione e regolazione. Quest'importo dovrà essere versato in denaro od in biglietti di banca.

La spesa di stampa, di affissione e d'inserzione nei giornali del presente avviso e di quello di primo esperimento starà a carico dei deliberatari per le quote corrispondenti ai lotti loro rispettivamente aggiudicati.

8. La vendita è inoltre vincolata dalla osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti, in quanto non siano modificate dal presente avviso; quali capitolati, non che le tabelle e i documenti relativi, sono visibili tutti i giorni dalle ore 10 antimeridiane alle ore 3 pomeridiane nell'ufficio della suddetta pretura.

9. Le passività ipotecarie che gravitano lo stabile rimangono a carico del Demanio, e per quelle dipendenti da canoni, censi, livelli, ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.

10. Il versamento del primo decimo del prezzo dei beni e dei successivi ventesimi dovrà farsi nella cassa del ricevitore demaniale residente nel capoluogo della provincia, e solo nel caso che l'importo non ecceda le lire 2000 potrà essere fatto nella cassa del ricevitore demaniale nella cui giurisdizione sono situati i beni, corrispondendo in tal caso sulla somma versata un due per cento a titolo incomodi e spese.

11. L'aggiudicazione sarà definitiva e non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa.

Avvertenza. Si procederà ai termini degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta od allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro, o con altri mezzi sì violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

N° progressivo dei lotti	N° della tabella corrispondente	COMUNE in cui sono situati i beni	PROVENIENZA	Descrizione dei beni — Denominazione e natura	SUPERFICIE legale E. A. C.	SUPERFICIE locale Pert. Tav.	VALORE estimativo	DEPOSITO per cauzione delle offerte	PREZZO presuntivo delle scorte vive e morte ed altri mobili	MINIMUM delle offerte in aumento al prezzo d'incanto
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
1	35	Rodigo	Benef. dei Santi sette fratelli in Mantova . .	Casa civile con fondo aratorio, vitato e moronato detto Sette Frati; in mappa ai numeri 832, 842,844, 845, 846 1 2, 848, 862, 863, 870, 880, 880 1/2, 885, 886, 887, 888, 890, 891, 892, 893, 894, 895, 896, 1012, 1023, 1024, 1025, coll'estimo di scudi 8,925.	107 59 19	1643 20	105856 85	10585 69	200	»
2	165 a 168	id.	Fabbriceria di Rodigo	Quattro pezzi di terra arativi, vitati, denominati: il 1°, Reggiolo in mappa al numero 584; il 2°, Pradella in mappa ai numeri 1112; il 3°, fenile in mappa al numero 296; il 4°, fraiola in mappa al numero 872. Censiti scudi 1,149 5 2.	17 52 75	267 19	12102 03	1210 20	»	»

2754 Cremona, lì 27 luglio 1868.

Il Delegato demaniale: CAGNONE, ispettore.

La Previdenza

Società di mutua assicurazione contro i danni della mortalità del bestiame.

Milano, lì 30 luglio 1868.

Il Consiglio d'amministrazione convoca il Consiglio generale dei soci in altro dei locali dell'Arcivescovado in Milano, piazza Fontana, n° 2, pel giorno ventisei (26) entrante agosto alle ore dodici (12) meridiane per deliberare sugli oggetti indicati nel seguente

Ordine del giorno:

1° Proposta di modificazione allo statuto.

2° Comunicazione del bilancio consuntivo del 1867.

3° Nomine di quattro consiglieri in surroga a quelli cessati per rinuncia e per decesso.

Qualora per mancanza del numero legale degli intervenienti non potesse aver effetto l'adunanza dei soci, la medesima verrà rinnovata pel giorno nove (9) del successivo settembre.

Il Presidente del Consiglio d'amministrazione
CARLO GROLLI.

2656

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DELLE ACQUE E STRADE

AVVISO D'ASTA.

Alle ore 12 meridiane di martedì 1° settembre p. v., in una delle sale del Ministero dei lavori pubblici, in Firenze, dinanzi il direttore generale delle acque e strade e presso la regia prefettura di Messina, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento, all'incanto pello

Appalto delle opere e provviste occorrenti all'apertura e sistemazione del tronco della strada nazionale da Termini a Taormina nella diramazione da Randazzo a Milazzo, compreso fra Novara e la Sella Mandrazzi, in provincia di Messina, della lunghezza di metri 10,278 65, per . . . . L. 360,000 »

Cioè: Opere a corpo	L. 95,157 49	
Opere a misura	» 215,113 99	
Somma a disposizione dell'Amministrazione per lavori imprevisti, compensi diversi e per spese di sorveglianza	» 49,728 52	» 49,728 52
Somma soggetta a ribasso d'asta		L. 310,271 48

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno presentare in uno dei suddesignati uffici le loro offerte, estese su carta bollata (da lire una) debitamente sottoscritte e suggellate, ove nei surriferiti giorno ed ora saranno ricevute le schede rassegnate dagli accorrenti. Quindi da questo dicastero, tosto conosciuto il risultato dell'incanto seguito nella prefettura di Messina, sarà deliberata l'impresa a quell'offerente che dalle due aste risulterà il miglior oblatore, e ciò a pluralità di offerte che abbiano superato od almeno raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda ministeriale. — Il conseguente verbale di deliberamento verrà esteso in quell'ufficio dove sarà stato presentato il più favorevole partito.

L'impresa resta vincolata all'osservanza dei capitoli d'appalto in data 28 gennaio 1868, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffizi di Firenze e Messina.

I lavori dovranno intraprendersi a seguito dell'approvazione superiore del contratto, e tosto dopo esteso il verbale di consegna, per dare ogni cosa compiuta entro il termine di mesi 24.

I pagamenti saranno fatti a rate di lire 25,000 in proporzione dell'avanzamento dei lavori, sotto la ritenuta del ventesimo a guarentigia, da corrispondersi coll'ultima rata a seguito del finale collaudo dei lavori, al quale si procederà sei mesi dopo la regolare ultimazione di tutte le opere.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno nell'atto della medesima:

1° Presentare un certificato d'idoneità all'esecuzione di grandi lavori nel genere di quelli formanti l'oggetto del presente appalto, rilasciato in data non anteriore di sei mesi da un ispettore od ingegnere capo del genio civile, in servizio, debitamente vidimato e legalizzato.

2° Fare il deposito interinale di lire 9,500 in numerario o biglietti della Banca Nazionale.

Per guarentigia dell'adempimento delle assuntesi obbligazioni dovrà l'appaltatore, nel preciso e perentorio termine che gli sarà fissato dall'Amministrazione, depositare in una delle casse governative a ciò autorizzate L. 3,000 di rendita in cartelle al portatore del debito pubblico, e stipulare il relativo contratto presso l'ufficio dove seguirà l'atto di definitiva delibera.

Le spese tutte inerenti all'appalto, nonchè quelle di registro, sono a carico dell'appaltatore.

Non stipulando fra il termine che gli sarà fissato dall'Amministrazione l'atto di sottomissione con guarentigia, il deliberatario incorrerà di pien diritto nella perdita del fatto deposito interinale, ed inoltre nel risarcimento d'ogni danno, interesse e spesa.

Il termine utile per presentare offerte di ribasso sul prezzo deliberato, che non potranno essere inferiori al ventesimo, resta sin d'ora stabilito a giorni 8 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento, il quale sarà pubblicato a cura di questo dicastero in Firenze e Messina, dove verranno ricevute tali oblazioni.

Firenze, 8 agosto 1868.

Per detta Direzione Generale

2717 A. Verardi, *capo sezione.*

SITUAZIONE DELLA BANCA NAZIONALE TOSCANA

AL 31 LUGLIO 1868

ATTIVO.

	Lire	Lire
Portafoglio		25,689,162 91
Firenze	10,487,624 39	
Livorno	2,722,746 37	
Succursali . . .	12,478,792 15	
Imprestiti contro pegno		8,357,716 »
Firenze	3,630,985 »	
Livorno	3,939,100 »	
Succursali . .	787,631 »	
Recapiti per conto della Banca Nazionale		43,159 90
R. Tesoreria per deposito fruttifero		1,680,000 »
Massa metallica immobilizzata (art. 5, R. decreto 1° maggio 1866)		2,698,496 »
Conto prima montatura		199,500 03
Fondi pubblici		709,206 24
Spese generali		264,164 22
Firenze	39,489 25	
Livorno	42,512 »	
Succursali . .	58,911 90	
Comuni a tutte le sedi . . .	123,251 07	
Diversi		257,172 62
Cassa		8,409,360 84
		48,307,938 76

PASSIVO.

	Lire	Lire
Capitale		10,000,000 »
Biglietti decimali in circolazione		28,254,720 »
Detti in moneta toscana, non tornati a Cassa		144,564 »
Depositi e conti correnti infruttiferi		302,987 18
Firenze . . .	123,984 66	
Livorno . . .	34,330 91	
Succursali .	144,671 61	
Depositi e conti correnti fruttiferi		1,337,703 50
Firenze . . .	1,337,703 50	
Livorno . . .	»	
Succursali . .	»	
Risconto del portaf. e pegni		307,085 25
Sconti, interessi e proventi in massa		1,262,695 73
Firenze . . .	536,273 45	
Livorno . . .	260,361 67	
Succursali .	466,060 61	
Massa di rispetto al 31 dicembre 1867 .		911,655 33
Mandati all'ordine		40,874 24
Azionisti per utili non percetti		38,238 »
Banca Nazionale nel Regno d'Italia come sopra biglietti a mente dell'art. 6, decreto 1° maggio 1866		2,698,500 »
Diversi		187,447 60
Alienazione obbligazioni 15 sett. 1867	»	2,821,467 93
		48,307,938 76

V° *Il Direttore per la sede di Firenze*
G. G. BERTINI.

Il Ragioniere
A. Carraresi. 2698

PROVINCIA DI NAPOLI

DIREZIONE COMPARTIMENTALE DEL DEMANIO E DELLE TASSE SUGLI AFFARI

Avviso d'asta.

Vendita di beni demaniali autorizzata colla legge del 21 *agosto* 1862, *numero* 793, *a nome della Società anonima per la vendita dei beni del Regno d'Italia, agente per conto del Governo.*

Il pubblico è avvisato che alle ore 10 ant. del giorno 29 agosto 1868 si procederà in una delle sale di questo ufficio con intervento ed assistenza del signor direttore demaniale o di chi sarà a ciò delegato, ai pubblici incanti per la definitiva aggiudicazione e senza farsi luogo a ripetizione d'incanto in caso di deserzione dell'esperimento in favore dell'ultimo migliore offerente dei beni della cassa ecclesiastica pervenuti al Demanio descritti ai numeri 1, 4 e 5, elenco 51, pubblicato nel *Giornale di Napoli* 1° maggio 1865, supplemento; quale elenco assieme ai relativi documenti trovasi depositato nell'uffizio della Direzione suddetta.

I beni che si pongono in vendita consistono:

Elenco 51.

Lotto 1°. — Territorio con casamento colonico nel comune di Gragnano nel luogo detto Casa di Miri e Cassano, di moggia 70, misura locale, ovvero ettari 23 7115, distante dai caseggiati per circa un chilometro.

Lotto 4°. — Territorio con casa colonica nel comune suddetto nel luogo denominato Casa di Amato o Casa Marino sul limitare dei caseggiati di moggia 5 misura locale, ovvero ettari 1 69 36.

Lotto 5°. — Territorio con due casette coloniche nel suddetto comune, distinto in tre sezioni, della estensione riunita moggia 2 e passi 570 misura locale, ovvero ettari 08 901, nei luoghi denominati Carità, Casa Poverini e Barchiera.

L'asta sarà aperta sui seguenti prezzi:

ELENCO 51. — Lotto 1° — Lire 130,000. — Ogni offerta di aumento non potrà essere minore di lire 500. — Lotto 4° — Lire 20,329 33. — Ogni offerta di aumento non potrà essere minore di lire 100. — Lotto 5° — Lire 12,594 33. — Ogni offerta di aumento non potrà essere minore di lire 100.

Per essere ammessi a prendere parte all'asta gli aspiranti dovranno prima dell'ora stabilita per l'apertura degl'incanti depositare nella cassa di ricevitoria demaniale in danari od in titoli di credito una somma corrispondente al decimo del valore estimativo dei vari lotti al cui acquisto aspirano.

La vendita è inoltre vincolata all'osservanza delle altre condizioni contenute nel capitolato generale e speciale di cui sarà lecito a chiunque di prendere visione in detto uffizio procedente.

Gl'incanti saranno tenuti col mezzo di pubblica gara.

Napoli, 25 luglio 1868.

Il Segretario
GIUSEPPE PICCIRILLI.

2610

Avviso.

L'assemblea generale della Compagnia Anonima Italiana di Assicurazione sulla vita *L'Universale* è convocata pel giorno 30 agosto corrente in Napoli presso la sede della Direzione Generale.

Firenze, 14 agosto 1868.

2766 Ingegnere FERDINANDO VOLNER, *ispettore divisionale.*

Estratto di sentenza.

Il tribunale civile di Firenze, ff. di tribunale di commercio, con sentenza del dì 11 agosto corrente, registrata con marca da lire una annullata, ha dichiarato il fallimento di Cesare Ricci di Prato, ordinando l'immediato inventario degli effetti del fallito, omessa l'apposizione dei sigilli, delegando alla procedura il giudice sig. Augusto Baldini, e in sindaco provvisorio il signor Pergentino Livi pure di Prato; ha destinato la mattina del 24 agosto andante, a ore 11, per l'adunanza dei creditori onde proporre il sindaco definitivo.

Dalla cancelleria del tribunale suddetto.

Li 12 agosto 1868.

2756 F. Nannei, vice canc.

Estratto di sentenza.

Il tribunale civile di Firenze, ff. di tribunale di commercio, con sentenza del dì 10 agosto corrente, registrata con marca da lire una annullata, ha dichiarato il fallimento di Lorenzo Grappolini, macellaro ambulante, ordinando l'apposizione dei sigilli agli effetti del fallito, nominando in sindaco provvisorio il signor Leopoldo Masi dimorante in via dei Castellani, e delegando alla procedura il giudice signor Augusto Baldini; ha destinato la mattina del dì 24 agosto andante, a ore 10, per l'adunanza dei creditori onde proporre il sindaco definitivo.

Dalla cancelleria del tribunale suddetto.

Li 12 agosto 1868.

2755 F. Nannei, vice canc.

2760 Editto.

Il sottoscritto sindaco provvisorio al fallimento di Angiolo Paoli assegna a tutti i creditori del fallimento stesso il termine di quaranta giorni a rimettere nelle di lui mani i loro titoli di credito agli effetti voluti dal cessato Codice di commercio, oppure rimetterli nello stesso termine nella cancelleria del tribunale di questa città per procedere poi alle verifiche.

Carlo Mazzetti.

Decreto di adozione.

In nome di Sua Maestà Vittorio Emanuele secondo, per grazia di Dio e per volontà della Nazione Re d'Italia.

La seconda sezione civile della Corte di appello di Napoli ha emessa la seguente deliberazione:

Al signor presidente e giudici della Corte di appello di Napoli.

I coniugi Angelo Francesca e Rosaria Donato di Apollosa di Benevento, rappresentati dal sottoscritto procuratore come da mandato per atto notarile del dì 9 novembre 1867, rassegnano che volendo eglino adottare per loro figliuolo Vincenzo Stefanucci di Pietro, han prestato il loro reciproco consenso dinanzi al primo presidente di questa Corte di appello con tutte le ritualità volute dalla legge, come rilevasi da verbale redatto nel dì 9 andante mese di dicembre, di cui qui si alliga copia. Chiedono quindi la omologazione dell'adozione ai sensi di legge, ed all'uopo presentano l'analogo incartamento contenente tutti i documenti richiesti dalla legge.

Napoli, 18 dicembre 1867 — Isaia Votino, procuratore.

Addì 15 del 1868. — Si passino gli atti al Pubblico Ministero e poscia al consigliere Pisanti per farne rapporto in Camera di consiglio. — Viscardi.

Il Pubblico Ministero letti i presenti atti, chiede che la Corte dichiari d'esservi luogo all'adozione. — Napoli, 18 del 1868. — Nicola Tramontano.

Sulla domanda di adozione fatta dai coniugi Angelo Francesca e Rosaria Donato in persona di Vincenzo Stefanucci; fatta la relazione dal consigliere Pisanti nella Camera di consiglio; sulle uniformi conclusioni del Pubblico Ministero signor Tramontano la Corte dichiara esservi luogo all'adozione chiesta da' coniugi Angelo Francesca e Rosaria Donato in persona di Vincenzo Stefanucci; ordina perciò che la presente sia affissa nella sala di questa Corte ed in quella del tribunale civile di Benevento, ed un'altra nella casa comunale di Apollosa, provincia di Benevento, coll'inserirsi del pari un'altra nella *Gazzetta Ufficiale del Regno.*

Così deliberato in Camera di consiglio dai signori commendatore Ludovico Viscardi presidente e consiglieri Luigi Grisolia, Giuseppe Burali d'Arezzo, Luigi Molinari e Pasquale Pisanti, oggi lì 22 giugno 1868. Ludovico Viscardi, Sav. Cerace, canc. Per dritto di adozione definitiva, L. 6. Il dì 22 giugno 1868. Nicola Iserniia, vice cancelliere. Specifica L. 2 60. Per copia autentica rilasciata al procuratore Votino addì 23 giugno 1868. Il cancelliere Luigi Falconio. Quietanza n° 1432 per numero di facciate tre, L. 1 50 il dì 23 giugno 1868. N Iserniia. Registrata li 23 giugno 1868, mod. 3°, vol. 87, numero 15458, L. 2 20. Manfredi.

2763 Avv. Isaia Votino.

Avviso.

Sotto di 30 luglio 1868 nell'interesse di Vincenzo Guidi di Castiglioni della Pescaia fu avanzato ricorso all'illustrissimo signor presidente del tribunale civile di Grosseto per ottenere nominato un perito alla stima di alcuni beni immobili da esecutarsi in danno degli eredi del fu Angelo Centurioni di Castiglioni della Pescaia, debitore principale, e dei signori Celso, Domenico e Giovanni Camajori di Siena, terzi possessori, per l'oggetto di ottenere determinato il prezzo dei fondi medesimi, per il primo esperimento d'asta, da aver luogo in conformità del prescritto della procedura civile.

Si deduce ciò a cognizione di chiunque possa avervi interesse per il caso che si intenda fare l'offerta prescritta dall'ultimo capoverso dell'articolo 664 della procedura medesima.

Li 1° agosto 1868.

2690 F. Becchini, proc.

Accettazione d'eredità

con benefizio di legge e d'inventario.

Si rende noto che con atto di questa cancelleria del giorno corrente il signor dottor Raffaello del vivente signor dottor Isidoro Giusti, domiciliato in Pisa qual mandatario, in ordine a regolare procura del nobile sig. Curzio di Giovanni Desideri dimorante in questa città, ha accettato con benefizio di legge e d'inventario la eredità a detto signor Giov. Desideri relitta con testamento del dì 8 luglio 1868, rogato ser Pietro Donati notaro di Pisa, e nel corrente giorno registrato al vol. 14, n. 819, da Maria del fu Domenico Andreuccetti vedova del fu Natale Giannetti, nata e domiciliata in Pisa, ivi morta nel dì 16 luglio detto.

Dalla cancelleria della pretura di Pisa 1° mandamento, 10 agosto 1868.

2752 Luigi Pelliccia, canc.

2636 Avviso.

Colla morte del causidico Domenico Avondo fu Francesco avvenuta il 15 maggio 1866, procuratore capo postulante nanti il tribunale civile e correzionale di Vercelli, essendosi resa svincolabile la cedola sottoposta ad ipoteca per la malleveria occorsagli, s'invita chiunque abbia ad opporsi a tale restituzione di presentare i suoi reclami entro sei mesi dalla data del presente avviso, con diffidamento che trascorso tal tempo s'insterà da chi di ragione pello svincolamento a termini della legge 17 aprile 1859.

Vercelli, 1° agosto 1868.

Colonna successore Avondo.

Omologazione di concordato.

Il tribunale civile e correzionale di Firenze (sezione civile delle ferie) ff di tribunale di commercio con sentenza del dì 7 agosto 1868, registrata li 13 detto, reg. 23, f. 160, n. 4857, ha omologato per gli effetti di ragione il concordato concluso dai signori Cesare e Tebaldo padre e figlio Vannini con i loro creditori nell'adunanza del 25 luglio prossimo passato.

Ed avendo il sottoscritto reso conto dell'amministrazione da esso tenuta nella sua qualità di sindaco al fallimento di detti Vannini la relativa procedura è sciolta e le funzioni del signor giudice delegato sono cessate giusta l'articolo 630 del Codice di commercio.

Firenze, lì 13 agosto 1868.

Il sindaco definitivo
2762 Domenico Sabatini

2761 Editto.

Col presente si diffida chiunque cittadino italiano o straniero, dimorante nel Regno d'Italia, credesse di vantare pretese contro l'eredità mobile abbandonata in questa città dall'ora fu Bonifazio Rossignoli fu Carlo che era pensionato dal Lloyd austriaco ad insinuarle a questo R. tribunale entro settembre p. v coll'avvertenza che a detta sostanza fu destinato curatore questo sig. Francesco Contarini procuratore del tutore dei minori fu Francesco Rossignoli che sono fra gli eredi testamentari del defunto, e che in difetto d'insinuazioni quella sostanza mobile sarà rilasciata alla competente I. R. autorità giudiziaria austriaca od a chi la medesima autorizzasse a riceverla in definitiva consegna.

Il presente a cura e spesa del deputato curatore si pubblichi mediante triplice inserzione nella *Gazzetta Ufficiale del Regno d'Italia* e nella *Gazzetta di Venezia.*

Dal R. tribunale provinciale, sezione civile.

Venezia, 27 luglio 1868.

Fran I.
Sostero.

FIRENZE. — Tip. Eredi Botta.